TORINO
Anno 73 Num. 202
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

OMAGGIO
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Avvisi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 5 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-300): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnalo la crudea - Divertimenti - Onorificenze: L. 80 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 40-030 - 40-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia-Impero Coloniale: 6 numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 178, Semestre 98, Trimestre 45 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia-Impero Coloniale: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 220, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

L'incubo della guerra grava sull'Europa

Scambio di messaggi fra il Duce e Hitler

La comunicazione recata dall'Ambasciatore e la immediata risposta di Mussolini - Un secondo dispaccio del Führer

Il Ministro Ciano assiste ai colloquî

ROMA, sabato sera.

Nella giornata di ieri, alle ore 15, il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania, von Mackensen, il quale — accompagnato dal Ministro Ciano — Gli consegnò un lungo messaggio telefonico del Führer.

Il Duce rispose immediatamente alla lettera del Führer e la Sua risposta fu consegnata dall'Ambasciatore Attolico al Führer alle ore 18.

Alle ore 21,30 il Duce riceveva nuovamente l'Ambasciatore di Germania, che Gli recava un secondo messaggio telefonico del Führer.

Anche a questo secondo colloquio era presente il Ministro Ciano. (Stefani)

Rapporto a Palazzo Venezia per la preparazione militare

ROMA, sabato sera.

Il Duce ha ricevuto alle ore 10 i Ministri Ciano, Benni, i Capi di Stato Maggiore Pariani, Cavagnari, Valle e il generale Favagrossa, con i quali ha discusso su questioni concernenti la preparazione militare.

L'estremo negoziato

All'estremo momento, quando la parola sembrava ormai affidata al cannone, si è sviluppato in embrione un negoziato diplomatico. L'Ambasciatore Henderson è a Londra: evidentemente egli è latore di un piano la cui accettazione eliminerebbe il pericolo di un conflitto. Quanto rispondono al vero le indiscrezioni del Times uscito in edizione straordinaria?

* *

L'esperienza non insegna nulla agli uomini e ai governi: l'azione che avrebbe potuto esser condotta tempestivamente con una certa calma e serenità e quindi con obbiettivi e con risultati equi, viene affrontata nell'atmosfera più minacciosa, quando un incidente qualsiasi può mettere tutto a repentaglio.

* *

Dobbiamo ripeterci ma è la verità: se la voce di Mussolini fosse stata ascoltata a tempo, anche questa volta la crisi sarebbe stata evitata. Quando l'Italia suggeriva alla Polonia di trattare direttamente con buona volontà sulle proposte di Hitler del marzo scorso non era questa la voce del buon senso?

* *

L'attuale fase di negoziati va seguita con molto crudo realismo. Il fossato è ampio; può sembrare un baratro; ma nella coscienza di una catastrofe senza pari non potrà essere sormontato?

* *

In Francia sono cessati gli attacchi contro l'Italia. Si parla della Patria di Garibaldi e di D'Annunzio, degli Eroi di Bligny. Alla buon'ora!

A Berlino si smentiscono le voci di un prossimo discorso di Hitler

Berlino, sabato sera.

Al Ministero della Propaganda si dichiara ufficialmente di non sapere nulla a proposito delle voci secondo cui il Führer pronuncerebbe oggi un discorso, come non si sa nulla attorno ad un'eventuale convocazione del Reichstag o alla pubblicazione di un proclama del Führer al popolo tedesco, in un giorno prossimo.

Altri riservisti richiamati in Francia

PARIGI, sabato sera.

I militari i cui fascicoli di mobilitazione portano i numeri 1, 5 e 6 sono richiamati alle armi in tutto il territorio.

Assicurazioni germaniche al Re del Belgio per il rispetto delle frontiere

BRUXELLES, sabato sera.

L'Ambasciatore del Reich, Von Bülow, ricevuto in udienza dal Re, ha dichiarato che il Reich rispetterà la frontiera belga a condizione che il Belgio osservi una stretta neutralità.

Balbo a Tripoli

Rapporto allo Stato Maggiore e ispezione alle truppe mobilitate

TRIPOLI, sabato sera.

E' rientrato a Tripoli il Maresciallo Balbo, Governatore generale della Libia, Comandante superiore delle forze armate dell'Africa settentrionale italiana.

Appena sbarcato S. E. il Maresciallo Balbo ha tenuto rapporto al suo Stato Maggiore e si è poscia recato ad ispezionare le truppe mobilitate. (Stefani).

Munizioni per i pezzi antiaerei

Da un deposito all'aperto le cassette di munizioni per i pezzi antiaerei di Londra vengono distribuite alle diverse postazioni

A Varsavia

Si scavano trincee e ricoveri - Anche le biciclette requisite - Ansia per l'esito delle trattative diplomatiche

Varsavia, sabato sera.

Varsavia dà l'impressione di una città assediata.

Ovunque, nei parchi e nei giardini privati, si scavano trincee e ricoveri antiaerei e la popolazione civile è tenuta a prestare il suo concorso.

Le autorità municipali hanno fatto appello ai cittadini perchè si muniscano di pale e si uniscano alle squadre che già sono al lavoro. Ricoveri per la protezione antiaerea vengono eretti in gran fretta in molti punti della città.

Il Commissario governativo di Varsavia ha vietato lo spaccio di bevande con contenuto d'alcool superiore al 4 ½ %. I contravventori saranno puniti con multe e anche con l'arresto.

Le biciclette sono scomparse dalle vie, poichè sono state requisite dalla autorità.

A questo quadro manca di organismo la riscontro la non minore ansia che agita ognuno. Sebbene tutta l'attenzione della opinione pubblica sia concentrata sul messaggio di Roosevelt e sulla risposta del Presidente Mosciski, è opinione generale che l'appello d'oltre Atlantico non possa dar motivo che di ben magre speranze.

La stampa di stamattino mette pure in grande rilievo la notizia della partenza dall'Ambasciatore britannico a Berlino per Londra, dopo la lunga conversazione avuta ieri col Führer. L'ufficiosa Gazeta Polska crede di essere in grado di affermare, sulla scorta d'informazioni avute da Berlino, che Henderson è latore di precise proposte del Führer al Governo britannico.

Infine, naturalmente, i giornali dedicano molto spazio alla notizia della firma del Trattato anglo-polacco.

L'informazione del D.N.B. concernente la sospensione dell'adunata di Tannenberg viene pubblicata sotto titoli sensazionali.

Dalle conversazioni svoltesi ieri fra il Ministro degli Esteri Beck, e gli Ambasciatori americano ed inglese, i giornali polacchi mantengono il massimo riserbo.

Nella provincia di Sarno è scoppiata un'epidemia di dissenteria.

Incidenti di frontiera fra pattuglie confinarie tedesche e polacche

Danzica, sabato sera.

Le truppe polacche hanno attaccato la scorsa notte verso le ore 23,45 nei pressi di Zoppot una pattuglia tedesca composta dall'agente Dyron del 1° Reggimento di polizia e dall'agente Rusch delle truppe d'assalto del 3° battaglione.

Il Rusch è rimasto ucciso da un colpo di pistola alle spalle mentre il Dyron è rimasto gravemente ferito ad un braccio.

Le truppe polacche hanno pure aperto la scorsa notte il fuoco contro una pattuglia di guardia di frontiera ferendo mortalmente un componente della pattuglia stessa.

Roosevelt comunica ad Hitler l'accettazione polacca alle proposte americane

Washington, sabato matt.

Il Presidente Roosevelt ha inviato stanotte al Führer un nuovo messaggio così concepito:

« Ricevo in questo momento la risposta del Presidente della Polonia al messaggio che io ho inviato a V. E. e a lui la notte scorsa. Il testo della risposta del Presidente Mosciski è la seguente:

« Apprezzo altamente il nobile importantissimo messaggio che V. E. ha avuto la bontà di indirizzarmi. Vorrei sottolineare che il Governo polacco ha sempre considerato i negoziati fra i Governi il metodo più appropriato per risolvere le difficoltà che potessero sorgere fra gli Stati.

« Consideriamo anche più indicato questo metodo quando riguarda Paesi confinanti. Fu in vista di questo principio che la Polonia ha concluso patti di non aggressione con la Germania e l'U.R.S.S. Consideriamo egualmente il metodo della conciliazione per il tramite di una terza parte così disinteressata e imparziale come V. E. come il metodo giusto ed aperto per la soluzione delle controversie che possano sorgere fra le Nazioni.

« Pur desiderando naturalmente di evitare persino l'apparenza di servirmi di questa occasione per sollevare i punti in discussione, ritengo mio dovere indicare che in questa crisi non è la Polonia a presentare richieste e a domandare concessioni da un'altra Nazione. E' quindi solo naturale che la Polonia consenta ad astenersi da qualsiasi positivo atto di ostilità, purchè l'altra parte consenta anche essa ad evitare ogni atto simile, diretto o indiretto.

« In conclusione permettetemi di esprimere l'ardente desiderio che l'appello di V. E. a favore della pace possa contribuire a quella pacificazione generale, di cui i popoli del mondo hanno tanto bisogno per tornare ancora una volta sulla benedetta strada del progresso e della civiltà ».

« Vostra Eccellenza ha ripetutamente e pubblicamente dichiarato che gli scopi e obiettivi perseguiti dal Reich germanico erano giusti e ragionevoli.

« In questa risposta al mio messaggio il Presidente della Polonia ha reso chiaro che il Governo polacco è disposto, sulle basi indicate nel mio messaggio, a consentire a risolvere la controversia sorta fra la Repubblica di Polonia e il Reich germanico mediante negoziati diretti o mediante un processo di conciliazione.

« Infinite vite umane possono essere ancora salvate e la speranza può ancora essere restaurata che le Nazioni del mondo moderno riescano a costituire una base di pacifiche e più felici relazioni, se Voi e il Governo del Reich germanico correte accogliere i mezzi pacifici di regolamento accettati dal Governo della Polonia. Tutto il mondo prega che anche la Germania accetti. - Franklin Roosevelt ».

L'ambasciatore polacco a colloquio con Bonnet

Parigi, sabato sera.

Bonnet ha ricevuto questa mattina l'Ambasciatore di Polonia, Lukasiewicz, intrattenendosi lungamente.

Quali sarebbero le proposte discusse fra Hitler e Henderson

Il colloquio del diplomatico inglese con il Führer e le previsioni britanniche -- L'Ambasciatore rientra in volo a Berlino con la risposta di Londra

Londra, sabato sera.

Londra ha stamane l'impressione che la guerra sia stata per lo meno rinviata, se anche non è stata scongiurata del tutto.

Questa impressione deriva dall'annuncio che la cerimonia di Tannenberg e quindi il discorso del Führer, domani non avranno luogo, e poi da una corrispondenza pubblicata dal Times in una edizione straordinaria uscita alle 5 del mattino.

La ripresa di rapporti

Il Times non pubblica mai edizioni straordinarie, ed il fatto stesso quindi lascia capire quanta importanza si debba annettere alla corrispondenza in parola, la quale — poichè il rappresentante regolare dell'organo londinese ha già lasciato la Germania — potrebbe provenire da fonte diplomatica britannica... e addirittura da Londra.

Riassumiamo in breve lo scritto.

Esso incomincia col dire che i negoziati sono stati ripresi, dopo che sembravano troncati a causa della secca risposta di Hitler all'Ambasciatore Henderson, quando quest'ultimo consegnò al Führer, giorni or sono, il noto messaggio del Governo di Londra firmato da Chamberlain.

Nel pomeriggio di ieri il diplomatico, su richiesta del Führer in tale particolare non viene menzionato nella corrispondenza, ma è però affermato dal Times in altro articolo!, si è recato alla Cancelleria. L'Ambasciatore avrebbe approfittato dell'occasione per notificare al Capo del Reich l'avvenuta conclusione del Trattato di alleanza anglo-polacco e ripetere che l'Inghilterra, pur desiderando la pace, è determinata a fare onore ai suoi impegni.

Henderson avrebbe quindi proposto al Führer — dice la corrispondenza — di tornare alle domande minime » enunciate in un discorso del Capo del Reich, che erano queste: Danzica e un corridoio attraverso il Corridoio polacco.

« Si dice che tale proposta sia stata respinta — continua lo scritto — e che la tensione si sia di conseguenza acuita. Hitler tuttavia, comprendendo che si trovava di fronte ad un dilemma: o l'accordo con l'appoggio della Gran Bretagna, e la guerra europea e forse una guerra mondiale, avrebbe rinunciato alle domande massime, che prevedono la spartizione della Polonia e la sua scomparsa come Nazione indipendente ed avrebbe acconsentito ad una soluzione intermedia nell'interesse della pace ».

Il giornale prosegue dicendo che Hitler ha ricevuto allora gli Ambasciatori d'Italia e del Giappone e, più tardi, nuovamente l'Ambasciatore d'Inghilterra e quello di Francia (non si comprende, a vero dire, se questi due ultimi siano stati ricevuti insieme) ed ha enunciato la « richiesta definitiva della Germania ».

Non si conoscerebbe il loro esatto tenore, ma da fonte informata il giornale dice di sapere che si tratterebbe della cessione di Danzica al Reich e di un ritorno parziale al confine del 1914, con alcune rettifiche in Posnania, per tener conto del confine linguistico. La soluzione riconoscerebbe alla Polonia tuttavia il diritto di avere un porto libero ed un libero accesso al medesimo. Come base della formula si sarebbe presa la Nota Lansing del 5 novembre 1918.

Di chi l'« ispirazione »

La pubblicazione era riferita a della massima importanza.

Essa reca i resi sull'incontro di ieri fra Hitler ed Henderson, in quanto toglie credito all'affermazione che sia stato il Führer a prendere l'iniziativa. Non è infatti possibile credere che il diplomatico il quale, a detta dei giornali di ieri sera, sarebbe andato alla Cancelleria impreparato, non avendo previsto l'invito, abbia poi esortato Hitler a far nuove proposte. Si sarebbe, in altre parole, dinnanzi a un tentativo di mediazione inglese.

E' doveroso però aggiungere che nel momento presente l'Inghilterra, mi spiace, la fa con le mani legate, dato l'esplicito impegno preso verso la Polonia nel trattato firmato e pubblicato ieri a Londra.

Dipenderà quindi molto dall'atteggiamento polacco, se noi prossimi giorni si deciderà la pace oppure la guerra.

Il redattore diplomatico del Times in un commento, scritto evidentemente prima che giungesse in redazione la corrispondenza berlinese sopraccitata, la quale è arrivata alle 4,30 di stamane, lascia capire che l'Ambasciatore Henderson ha già telefonato un primo rapporto sul suo colloquio. Tale rapporto non avrebbe nè aumentato nè diminuito i motivi di speranza. Ma il Governo britannico, malgrado degli ingenui pregi, è disposto a procedere solo coi piedi di piombo, tenendo presenti — dice il giornalista — tutte le implicazioni dei suoi passi futuri.

Henderson è arrivato all'aeroporto di Croydon verso mezzogiorno. Egli si è recato direttamente al Foreign Office, dove si conferirà con Halifax. E' prevista un'altra conferenza fra i due e Chamberlain, e non è impossibile che nel pomeriggio sia convocato un Consiglio di Gabinetto per esaminare la proposta di Hitler.

Negli ambienti vicini a lord Halifax, fatto curioso, si nega qualsiasi importanza alla corrispondenza del Times. La si definisce « inopportuna »; si dice che il Times « si è lasciato ingannare ». Qualcuno prevede una smentita ufficiale. Gli ambienti ora menzionati assumono cioè nei riguardi dell'organo londinese lo stesso atteggiamento di riserva che fu preso l'anno scorso, quando un mese prima di Monaco il giornale preannunciò la soluzione che poi fu effettivamente data al problema cecoslovacco.

Allora il Times aveva, si crede, l'ispirazione di Chamberlain. Non si tratta adesso di una ripetizione?

La tensione in sostanza permane. Ieri i giornalisti tedeschi, come è noto, hanno ricevuto l'ordine di rimpatriare ed essi hanno lasciato Londra stamane. Alle 2 della notte l'Ambasciata di Germania ha deciso di consigliare la partenza anche agli altri tedeschi residenti in Inghilterra.

Il Daily Express riceve da Berlino precise indiscrezioni sul contenuto di un certo accordo segreto che la Germania e la Russia avrebbero firmato oltre al Patto di non aggressione. Tale accordo segreto prevederebbe: 1) mano libera alla Russia in Estremo Oriente; 2) divisione delle sfere d'influenza nei Balcani in base alla quale l'Ungheria, la Jugoslavia, la Grecia e la Romania entrerebbero nella sfera tedesca, mentre la Bulgaria e la Turchia entrerebbero in quella sovietica; 3) gli Stati baltici farebbero parte della sfera d'influenza sovietica; 4) si prevederebbe la spartizione della Polonia; 5) la Russia occuperebbe la Bessarabia.

G. S.

I viaggi di Henderson

BERLINO, sabato sera.

L'« United Press » comunica che un funzionario del Ministero della Propaganda ha confermato che l'Ambasciatore di Gran Bretagna, sir Nevile Henderson, partito ieri in volo per Londra dopo il colloquio con Hitler, recava un nuovo progetto di soluzione pacifica.

Henderson è atteso di ritorno a Berlino in giornata.

Il rapporto di Henderson all'esame dei ministri inglesi

Londra, sabato sera.

Chamberlain tiene oggi da lord Halifax e dal Segretario permanente per gli affari Esteri ha esaminato il progetto di risoluzione pacifica che nelle sue grandi linee era stato telefonicamente trasmesso a Londra durante la notte.

Alle 18,15, proveniente da Berlino, è giunto sir Nevile Henderson, che ha atterrato all'aeroporto di Croydon e si è recato immediatamente a Downing Street.

Durante la mattinata centinaia di tedeschi hanno lasciato Londra per imbarcarsi per il ritorno in Patria.

L'atteggiamento della Turchia

I ministri radunati ad Ankara

Massimo riserbo sulle determinazioni future

Istanbul, sabato sera.

La voce corsa ieri sulla riunione ad Istanbul del Gabinetto turco è stata completamente smentita. In realtà, dopo di aver ricevuto successivamente gli Ambasciatori di Francia, di Germania e di Gran Bretagna, il ministro Saradjoglou si era recato dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio. Si apprende oggi che durante la conversazione dei tre uomini di Stato sono state prese delle importanti decisioni.

Il Presidente della Repubblica ed i principali ministri hanno fatto ritorno ad Ankara oggi, dove pure sono giunti parecchi Ambasciatori. Nel caso in cui la situazione politica europea si aggravasse ancora il Parlamento verrà convocato in sessione straordinaria.

Le voci circolate all'estero che a Istanbul si stabilisse considerando la possibilità della firma di un patto di non aggressione con l'U. R. S. S. sulla falsariga del trattato germano-sovietico, il giornale *Le Repubblique* smentisce oggi tale eventualità e, comunque, anche la sola presa in considerazione da parte del Consiglio va presa con la più estrema riserva.

Il traffico ferroviario in Svizzera sarà interrotto?

Berna, sabato sera.

Numerosi giornali della Svizzera occidentale hanno pubblicato un articolo del Consiglio con il quale si consigliano i residenti britannici in Svizzera a ritornare al più presto in Inghilterra, perchè fra breve il traffico ferroviario verrà interrotto.

Il protocollo segreto germano-sovietico

Una smentita berlinese

Berlino, sabato sera.

Negli ambienti berlinesi bene informati si smentisce l'informazione del *Daily Express* concernente un protocollo segreto che accompagnerebbe il Patto tedesco-russo.

I NUMERI DEL LOTTO

In 5.a pagina le odierne estrazioni

RADIO

ITALIA

Sabato 26 Agosto

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Trieste.

Ore 19,25: **Dischi di musica varia.**
19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
20: **Segnale orario. - Giornale radio.** - Estrazioni del Regio Lotto.
20,30: **Commento dei fatti del giorno.**
20,30 (RO I - RO): **Radio Verona Italo-spagnola:** Orchestrina Moderna diretta dal maestro Saverio Seracini. Programma vario.
20,30 (escluse MI I - RO II): **Orchestrina Cirella** dal M.o Egidio Storaci: 1. Kennedy: «Il bel territoriale»; 2. De Angelis: «Serenata a Lidi»; 3. Bostal: «Motivi di canzoni 1929-30»; 4. Semprini: «Lella»; 5. Engleman: «I birilli»; 6. Montagnini: «Un po' di fuoco».
21: **«Sorellina»,** tre atti di Achille Torelli (prima trasmissione). Recitano: Dora Menichelli, L. Garavaglia, W. Tettoni, A. Geri, O. Cristina, F. Becci, F. Romano, D. Ricci, V. Gottardi, M. Ungaretti, M. Riva. Regia di L. Mauri. ● (Con questa commedia ritorna all'ideale fra le ribalte, la radiofonica, il nome di Achille Torelli. Di lui si ricorda un capolavoro «I mariti». Fu l'opera che gli diede la celebrità, ma lo sacrificò a non superarsi mai più, si che ebbe, dopo la gioia della gloria, la sorridente attività dedicata a vita intessuta di delusioni e di dolori. Eppure oggi, ad un più pacato esame, è giusto riconoscere che il Torelli, se non superò mai «I mariti», diede al Teatro altre opere degne. E fra l'altre questa: «Sorellina». Nella vicenda campeggia il carattere - mirabilmente tratteggiato - di una donna Scrollina. Povera e onestissima modella di diversi pittori, spenta ad un vecchio conte, incapace di adattarsi alle maniere della società aristocratica, manichina in questa sua nuova condizione, semplice, fresca, sincera, un po' grossolanetta, ma senza volgarità, disposta allo scherzo e al riso, è pur pronta ad inalzarsi sino al sacrificio, allorquando ad un suo cenno s'avvicinano amorosi.
21,30 (circa): **Concerto** del pianista Enrico Rovel-Vecchi, che eseguirà musiche di Beethoven e Martucci.
23: **Giornale radio.** - Indi musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25-19,35-20-20,20-20,30 (Vedi programma precedente).
21: Trasmissione, dal Castello Sforzesco di Milano: **«Turandot»,** opera in tre atti di Giacomo Puccini.
Negl'intervalli: 1. «Ombrelli», intermezzo; 2. Conversazione di Dante Dini; «Idillio alla Reggia».
Dopo l'opera: **Giornale radio.** Indi: Musica da ballo (fino alle 0,30).

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.

Ore 19: **Concerto** dell'isola del Castello. Programma caratteristico.
19,30: **Dischi di melodie e romanze:** 1. «Fenesta ca lucive» (Livi); 2. Donaudy-Gianniti-Zanardini: «Fuscelli-Funiculì» (Giannini); 3. Bursi Federici: «Povero Pulcinella» (Bixio); 4. Gregori: «Triviadelli» (De Crescenzo); 5. Primavera» (Ferraris); 6. Tosti: «Ideale» (Schipa); 6. Forster-Laforge: «Estrellita», canto popolare messicano (Giannini); 7. Rotoli: «Mia sposa sarà la mia bandiera» (Pertile); 8. Mefisto: «Ave Maria» (Muzio); 9. Drigo: «Notturno d'amore» da «I milioni d'Arlecchino» (Giglì).
20-20,30 (Vedi progr. precedi.).
20,30: **Orchestra d'archi** diretta dal M.o Tito Petralia. Programma vario.
21: **Concerti e ritmi.** Programma eseguito dall'Orchestrina diretta dal M.o Francesco Ferrari.
21,40: Dischi.
21,55: **Segnalino in trasmissione dal Festival di Lucerna: Concerto del tenore Beniamino Gigli,** che eseguirà il seguente programma: 1. Pietro: «Marta»; «M'appari»; 2. La Rocca: «Sweet and Low»; 3. Brahms: «Serenade»; 4. Martini: «Plaisire d'amore»; 5. Denza: «Occhi neri»; 6. Leoncavallo: «Mattinata»; 7. Puccini: «La Bohème», «Che gelida manina».
22,10: Musica da ballo. - Nell'intervallo (ore 23): **Giornale radio.**

Domenica 27 Agosto

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino II - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II - Tripoli.

Ore 8,30-8,50: **Segnale orario - Giornale radio.**
9,15: **Trasmissione per le Forze Armate.**
10-11: **L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia.**
11-12,40 (RO III - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II - FI III): **Trasmissione da Salisburgo:** Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal M.o Riccardo Strauss: Musiche di Riccardo Strauss: 1. «Don Giovanni», poema sinfonico; 2. «Serenata» (Andante in mi bemolle maggiore); 3. «Sinfonia domestica».
Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.
Ore 13: Segnale orario. **Giornale radio.**
13,10: **«Nido di felicità»,** radiocenna di Nino Martina.
13,50: **Dischi di musica operistica:** 1. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «Ardon gli incensi» (Pagliughi); 2. Verdi: «Don Carlo», «Ella giammai m'amò» (Pinerol, B) «Otello», canzone del salice (Rothberg).
13,50: **Musiche gaie e canzonette.**
14,15-14,55: **Trasmissione spec. elgar.**
Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.
Ore 13: **Dischi di musica da camera.**
13,30: **Musica varia** diretta dal M.o Armando Fragna.
14,15: **Dischi di canzoni.**
Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano III - Torino III - Tripoli.
Ore 17: **Varietà** - Orchestrina Moderna diretta dal M.o S. Seracini col concorso di Miriam Ferretti, Aldo Masca, Nora Corradi e Augusto Aloisi. Nell'intervallo (17,50 circa): Eventuali notizie sportive.
18,30-19,50: Notizie sportive.
Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze II - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II.
Ore 17: **Concerto sinfonico** diretto dal M.o La Rosa Parodi con il concorso del pianista Walter Schaufuss Renzi.
Nell'intervallo (17,50 circa): Eventuali notizie sportive.
Dopo il concerto: Notizie sportive.
Firenze I - Napoli I - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Roma III.
Ore 17-18,20: **Dischi d'opera:** programma vario.
Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.
Ore 19,25: **Dischi:** 1. Serra: «Mercato abissino»; 2. Nulli: «Appassionatamente»; 3. Valser.
19,35: Notizie sportive.
20: Segnale orario - **Giornale radio.**
20,30 (RO I - RO): **Radio Verona Italo-Spagnola** - Orchestra d'Archi di ritmi e danza diretta dal M.o Tito Petralia: Programma vario.
20,30 (escluse MI I - RO II): **Dischi di musica sinfonica:** Musiche varie.
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Miranda», opera in tre atti di Pietro Canonica. ● (Pietro Canonica, militare illustre, a Roma tale chiamato agli onori dell'Accademia, è anche musicista per passione, passione che gli ha suggerito due opere: «La sposa di Corinto», prima, «Miranda», poi; ed è questa che l'E.I.A.R. era trasmette. Entrambe ottennero vivo successo sulle scene, e appartengono al genere e gusto musicali del melodramma ottocentesco, non senza lor punte, dal lato tecnico specialmente, verso le conquiste moderne. Il soggetto di «Miranda», tratto dalla «Tempesta» di Shakespeare, svolge l'avventura di un principe mago che, cacciato dal suo dominio, attira gli usurpatori nell'isola selvaggia che ha eletto a sua crema, fornendoli a restituirgli la corona. Il principe è Prospero, già duca di Milano che, rifugiatosi nell'isola con la piccola figlia Miranda, vi esercita potenza di magia a mezzo del genio dell'aria, il più leggero del Rifi, Ariele. E, scatenata una tempesta, fa approdare in punti diversi della sua isola Alonso, Re di Napoli, Sebastiano suo fratello, Ferdinando suo figlio, Antonio, usurpatore del Ducato di Milano ed altri cortigiani e uomini della ciurma. Per diverse vie porta Ferdinando ad incontrarsi con la figlia Miranda e fra i due nasce purissimo ed ardente l'amore. Gli altri naufraghi si recano dal Re e sono costretti a constatare la saggezza e a riconoscergli il diritto a Governare sul Ducato di Milano. Prospero perdona a tutti: a Ariele, esecutore dell'ultima magia: riconduce verso l'isola sperduta la nave che tutti credevano spezzata fra gli scogli e sulla quale tutti salpano verso l'Italia. La favola vuol significare il trionfo della saggezza e della giustizia sulla smisuratezza e sull'ingratitudine). Esecutori principali: Ines A. Tellini, E. Ghezardini, Vanna Massari, P. Pauli, G. Tomei. Direttore M.o Bellezza.
Negli intervalli: Notiziario cinematografico - «Piccoli altari», intermezzo.
Dopo l'opera: **Giornale radio.** - Indi: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25-19,35-20-20,30: Vedi programma precedente.
21: **Una boccata d'aria pura»,** rivista di Levi e Rian. - Orchestrina diretta dal M.o Egidio Storaci.
21,30: **Conversazione** di Eugenio Ravicini.
21,40: **Selezione di operette** - Orchestra diretta dal M.o G. Gallino con il concorso di Maria Donelli, Mayda Otrelli, Gilberto Mazzi, Giacomo Osella.
22,30: **Orchestra d'Archi di ritmi e danze** diretta dal M.o T. Petralia: Programma vario.
23: **Giornale radio.**
23,15-24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova.

Ore 19: **Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena** diretta dal M.o Alberto Bocci: Musica varia.
19,20-19,35-19,35-20: Vedi programma precedente.
20,30: **«Un matrimonio sotto la Repubblica»,** cinque tempi di Achille Montagnani (Prima trasmissione) ● (Lavoro a sfondo storico, denso di contrasti, avvivato da ardenti passioni. In un luogo della Bretagna dove la rivoluzione ha lasciato intatta la proprietà, vive nel suo castello la Marchesa di Valmarie, con la figlia Amelia. A Repubblica instaurata la vecchia aristocratica si ostina a usare i diritti feudali e trama inoltre per la restaurazione della Monarchia. Un giorno i suoi coloni insorgono e incendiano il castello e la popolazione tras in arresto la marchesa. La figlia Amelia invoca aiuto a Piero D'Anville, Commissario della Repubblica, di lei innamoratissimo, ma, per la sua origine plebea, senza speranza. Per placare i rivoltosi, viene celebrato il matrimonio fra il Commissario e la giovane marchesina. Però il diabolico fra gli sposi e la famiglia è fa sempre più vive cause. L'orgogliosa ostinazione della vecchia marchesa, Pietro D'Anville, insofferente di tal vita, si arruola nell'Esercito, parte per la guerra e acconsente che la marchesa pronunzi al Primo Console, Napoleone Bonaparte, domanda di divorzio. Torna dopo quattro anni col grado di colonnello e si accorta che la sua sposa ha sempre avuto per lui una grande tenerezza, così trova la forza di difendere questo suo ritrovato amore, anche contro i pregiudizi della vecchia marchesa, e anche in questa battaglia vince, assicurando a sè e alla moglie giorni felici.
21,30 (circa): **Canzoni e ritmi** - Orchestrina diretta dal M.o P. Ferrari.
22: Trasmissione dal Velodromo Vigorelli di Milano: **Cronaca delle finali** dei Campionati mondiali di velocità per dilettanti e professionisti.
Indi: Eventuale musica da ballo. Nell'intervallo (ore 23): **Giornale radio.**

ESTERO

Sabato 26 Agosto

OPERE E OPERETTE: Ore 20: **Parigi T.S.F., Bordeaux** (Trasmissione dall'Opera): **Wagner: «La Valchiria»,** opera.
20,15: **Amburgo:** Lehar: «La sarovitch», operetta in tre atti.
CONCERTI: Ore 20: **London Regional** (Queen's Hall): «Promenade Concert» (dir. H. Wood) - **Bruxelles II:** Radioconcerto.
20,15: **Berlino:** Banda militari.
20,30: **Bruxelles I:** Concerto sinfonico da Liegi.
21: **Bruxelles I** (lun. 936, m. 321,4, kw. 15): ● **Segnalino:** Concerto sinfonico da Ostenda con la partecipazione del soprano Rosetta Pampanini.
MUSICA DA CAMERA: Ore 20: **Bruxelles I:** Concerto vocale - **Lilla:** Concerto strumentale.
21: **Monte Ceneri** (da Lucerna, vedi IIZ progr. odierno): **Concerto del tenore Beniamino Gigli.**
TEATRI: Ore 20,35: **Monte Ceneri:** Gala: «Uguale ma diverso», farsa in un atto.
VARIETÀ: Ore 20: **London Nat.:** «The Kentucky Minstrels».
20,15: **Scarborough:** Varietà - **Vienna:** Varietà e danze: «30 giorni all'Ombra».
20,25: **Monaco:** Varietà e danze.
23,10: **Praga:** Musica leggera e da ballo.
MUSICA DA BALLO: Ore 22,15: **Colonia** - 23,30: **London Nat.** - 23,40: **Bruxelles I, Kalundborg, Colonia** - 23-1: **Lussemburgo.**

Domenica 27 Agosto

OPERE E OPERETTE: Ore 19,5: **Monaco** (da Salisburgo): **Mozart: «Don Giovanni»,** opera.
19,50: **Brno** (dal Teatro Nazionale): **Ciajkovski: «La Dama di picche»,** opera in un atto.
20,15: **Deutschl.: H. Strecker: «Assunchen von Thurau»,** Singspiel.
20,45: **Radio Tolosa: Audran: «La mascotte»,** selezione (dischi).
21: **Colonia: Wagner: «Tannhäuser»,** opera (atto terzo).
— **Il Trovatore** di Verdini sarà trasmesso lunedì prossimo da Bruxelles.
— **«Tosca»** di Puccini, è annunciata la trasmissione da Budapest per la sera del 29 corrente.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Le leggi contro l'urbanesimo

Assoluta proibizione di immigrazioni nelle città

Le ragioni del provvedimento e la sua rigorosa applicazione

Uffici sindacali e municipali hanno in questi ultimi tempi stretto anche maggiormente i freni nel disbrigo di quelle pratiche che vanno sotto le generiche denominazioni di richiesta di residenza.

Ciò, se non ha recato sorpresa in coloro i quali meglio seguono l'andamento della vita nazionale ha però dato luogo in più di un interessato di richiedere il perchè sia stato messo in atto tale rigore.

La legge del 6 luglio

Per costoro e per quanti si trovino nelle medesime condizioni non sarà inutile ricordare che in data 9 agosto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale *la legge del 6 luglio a suo tempo approvata dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e dal Senato che un sotto il nome di «provvedimenti contro l'urbanesimo». Questa legge, la quale ha uno scopo ben definito dal suo stesso nome, provede appunto il massimo rigore per evitare un artificioso aumento delle popolazioni urbane a detrimento e scapito delle attività agricole e della campagne in genere che vengono abbandonate e a danno nello stesso tempo, delle città medesime, le quali vedrebbero così appesantita la loro situazione demografica senza ricavarne alcun utile.*

La legge è di una chiarezza assoluta, in quanto nel suo primo articolo, proibisce il trasferimento di chicchessia in comuni capoluoghi di provincia o aventi popolazione superiore a 25 mila abitanti o «di notevole importanza industriale» anche con popolazione inferiore.

Ciò sempre che non sia dimostrato l'obbligo di tale trasferimento in funzione della carica, dell'impiego, della professione esercita; oppure che l'interessato si sia assicurato proficua occupazione e possegga adeguati mezzi di sussistenza. In altre parole è ben si lecito che una azienda qualora abbia necessità d'assumere un determinato individuo per un certo qual lavoro, il quale quegli sia specificatamente adatto, esso azienda possa tale individuo richiamare, ottenendone la immigrazione nel comune di sede. Non si può, invece, richiedere da località minori o trasferire in comuni industriali mano d'opera generica che possa essere reclutata sul luogo. Quindi si esclude ogni possibilità di immigrazione in grandi comuni o in località industriali di manovalanza provenienti da bracciantato agricolo e soltanto occasionalmente dedicatosi ad attività industriali.

Per la disoccupazione

Le ragioni del provvedimento sono tanto ovvie che esimono da ogni commento; le necessità dell'industria in qualsiasi tempo vanno commisurate con la loro effettiva realtà e sarebbe insano ed anti-economico il permettere che la popolazione vivente nell'orbita dell'industria si accrescesse con immigrazioni temporanee quanto aleatorie. Cioè il raggruppare nei centri industriali lavoratori aventi, fra l'altro, possibilità assai precarie nel tempo di occupazione, crearebbe per un domani forse anche molto prossimo un contingente troppo alto di disoccupati, gravante poi sul mercato della mano d'opera. Ciò è tanto più evidente, allorchè si consideri che questa mano d'opera proveniente dalla campagna può e deve trovare la sua occupazione nei paesi di origine e nelle attività sue tradizionali. Attività che per il loro stesso carattere sono meno suscettibili alle alee proprie invece del lavoro industriale.

Su queste basi — alle quali si aggiungono motivi etici riguardanti i pericoli di un cambiamento di tenore di vita sia per i lavoratori come per le loro famiglie e quelli per nulla trascurabili dei rischi occorrenti a centri urbani troppo grandi specialmente in caso di guerra, e ancora — in quest'ultimo caso — alle difficoltà di approvvigionamento nei maggiori centri demografici — è impostato tutto il provvedimento di legge. Le disposizioni vanno dal divieto di iscrizione nel registro della popolazione a quello di affitto di immobili mobiliate a coloro che non comprovino di essere in regola con certificati anagrafici, a quello infine di iscrizione negli uffici sindacali di collocamento e in quelli delle organizzazioni assistenziali.

Le contravvenzioni al Decreto hanno naturalmente per contropartita le sanzioni finanziarie che verranno applicate con equale severità e ciò in quanto la legge vuole essere di assoluta tutela materiale e morale della popolazione e quindi non può ammettere nè deroghe nè evasioni.

L'ingresso di mons. Rostagno Vescovo di Ivrea

Mons. Paolo Rostagno, già Vescovo di Andria, farà domani il suo solenne ingresso nella diocesi di Ivrea e vi prenderà possesso.

Mons. Rostagno si è recato al nostro Camposanto per pregare sulle tombe dei due arcivescovi, i Cardinali Richelmy e Gamba.

Lo smantellamento del tetto al «Teatro Regio»

I lavori per la ricostruzione del Teatro Regio procedono con intensità. Nei locali già della Società Amici della musica si è installata la direzione della società che provvede a dirigere le opere necessarie e mentre una squadra di operai lavora nella sala, specialmente verso il Giardino reale dove avrà sede il palcoscenico, un'altra sta compiendo lo smantellamento del tetto, verso piazza Castello, e allo sgombro sottostante. Intanto altri cantieri sono già in costruzione dalla parte del cortile della Regia Accademia Militare, per iniziare le opere di demolizione dell'antiestetica sopraelevazione del palazzo, che serviva all'innalzamento dei scenari in prima al di sopra del palcoscenico: la brutta costruzione in mattoni scomparirà del tutto e già incomincia ad assaggiare il piccone demolitore. Così la facciata del Teatro Regio verso la piazza Castello avrà una sua perfetta armonia con tutta la mole del palazzo senza più la stonatura che oggi ancora e par poco si vede.

La riunione del Rettorato Provinciale

Ieri, alle ore 17,30, il Rettorato Provinciale si è riunito per trattare problemi d'ordine generale. Il Rettorato ha preso atto con viva soddisfazione degli alti elogi rivolti da S. E. il Sottosegretario per la Guerra e da S. E. il Prefetto alla Amministrazione provinciale per la tenuta esemplare delle strade nel corso delle grandi esercitazioni militari dell'anno XVII. Ha poi proceduto a varie importanti deliberazioni, fra le quali: 1. Maggiorazione, a carico del bilancio della Provincia, nella misura dell'8%, a decorrere dal 1.o aprile 1930-XVII, delle pensioni dirette e di riversibilità liquidate ai dipendenti dell'Amministrazione Provinciale che hanno cessato dal servizio anteriormente al 1.o gennaio 1925, con riduzione di un trentaseiesimo per ogni mese dal 1.o febbraio 1926 in poi, restando fermo che nessun aumento compete alle pensioni liquidate con effetto dal 1.o gennaio 1928 in avanti; 2. Autorizzazione alla stipulazione dell'atto di permuta del terreno occorrente per assicurare alla Provincia l'area sulla quale dovrà sorgere, all'incrocio dei Corsi Montevecchio e Duca degli Abruzzi, il nuovo Istituto tecnico Germano Sommeiller; 3. Corresponsione al Comune di Cambiano di un contributo complessivo di L. 45.200 per la totale rinnovazione del selciato della traversa, nell'abitato del Comune stesso, della strada provinciale Carmagnola-Chieri-Gassino.

Il Rettorato ha pur approvato vari altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

L'arrivo di 642 istitutori scelti belgi

Questa mattina, provenienti da Roma, sono giunti nella nostra città 642 istitutori scelti belgi.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 25 corr.:
Ceccarelli Salvatore, meccanico, **Miraglio Margherita,** operaia.
Rondon Igino, autista, **Rasori Giustina,** infermiera.
Pozzo Mario, meccanico, **Cernaglia Gemma,** operaia.
Olgendi Geremia, elettricista, **Bova Elena,** casalinga.
Arnaud dr. Ing. **Ornato,** impiegato, **Dovo Benilde,** agiata.
Briccolini Antonio, carabiniere, **Benedetto Teresa,** sarta.
Calio Giovanni, manovale, **Campagnola Maria,** cameriera.
Franco Mario, operaio, **Prato Angela,** ostetrica.
Pisarone Giuseppe, meccanico, **Vaschi Maria,** casalinga.
Santiano Emero, disegnatore, **Gallina Maria,** impiegata.
Zan Guido, tranviere, **Gallo Margherita,** negoziante.
Ballarsio Ermenegildo, manovale, **Dal Re Angelina,** sarta.

Sono nati

Nascite registrate il 25 corr.:
Bacuccio Giuseppe, Zanolio Elsa, Basso Mariuccia, Bonente Gian Piero, Abbattista Chiara, Battistini Maria, Parsero Mirko, Lombardi Bruna, Dipalo Domenico, Girard Emilio, Fusco Liliana.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	18	33	14
MILANO	61	24	40

IL SOLE sorge domani alle 5,44; tramonta alle 19,17. La **LUNA** sorge alle 17,44; tramonta alle 3,35.

L'OROSCOPO DEL GIORNO: Questa giornata festiva si annuncia divisa in due parti nettamente distinte. Dall'alba fino alle ore 15 prevarrà un'atmosfera incline al pessimismo, alla falsità e al furto. Per contro, il pomeriggio e la sera saranno favorevoli a chi vorrà contrarre seconde nozze, alle nuove conoscenze, ai viaggi, ecc.
— **DEL SE:** La mattina comincerà male, sotto una disonanza di Mercurio che ci renderà di cattivo umore. Sarà prudente evitare la corrispondenza, spartare troppo vantaggiose proposte di affari e non prestare denaro. Il pomeriggio, come di configurazioni planetarie, si annuncia molto agitato ma contrario ai viaggi e agli affari.
(MARIO RICCATO).

I SANTI DEL GIORNO: S. Cesario, S. Giuseppe Calasanzio. — **DEL 27:** San Agostino vescovo e dottore della Chiesa.

FUNZIONI DEL GIORNO. — S. Agostino (Santa patronale): 10 Messa cantata; 17 vespro, predica del P. Balocco O. P., benedizione. - S. Cazio (festa di San Filippo Benizi): 9 benedizione del papa. Messa solenne; 16 rosario, panegirico, benedizione. - S. Secondo (festa titolare): ore 7 e 9 Messe con comunione generale; 10 Messa cantata; 16,30 vespro, discorso del Tivoli. Da Amicis, benedizione pontificale. - Ss. Trinità: 9 Messa dialogata con omelia del Can. Vandegaetti; 20,30 rosario, discorso, benedizione.

FIERE DEL GIORNO: Settimo Torinese, Vische. — **DEL 28:** Cere, Piscinile, Verrua Savoia, Biella.

La stagione dell'uva

E' l'ora della stagione dell'uva ed i grappoli salutari, ricchi di zucchero e di vitamine, bene completano per i bimbi tornati in città i vantaggi tratti dal soggiorno nelle colonie marine e montane

ATTORE FUORI RUOLO

Il pipistrello del "Michelotti,,

Non sappiamo — e ci perdonino l'ignoranza gli eruditi in materia — quanti anni di vita abbiano di solito i pipistrelli. La gran fatica che fanno per liberarsi nell'anelamente ed agitato volo immaginiamo debba costituire un logorio di forze tutt'altro che favorevole alla longevità, mentre, d'altra parte, i lunghi mesi di letargo dovrebbero condurre sulle vie delle astinenze giurisecolari.

Aiuta anche lui!

Ma queste non sono opinioni scientifiche, nè argomentazioni che contino. Ci sono, però, venute per il capo parecchie volte, quando, ad ogni ripresa di attività del teatro estivo del Parco Michelotti, abbiamo ritrovato il solito pipistrello svolazzante tra le luci del palco e le ombre della platea. E' sempre lui, o un suo figlio, o, addirittura, un nipote?

Sono anni che lo rivediamo, questo pipistrello teatrale, e non siamo capaci di capire dallo stile di volo o dai lineamenti del muso se sia sempre lo stesso, o no. I dubbi e gli interrogativi che precedono sono, quindi, giustificati.

Per certo, se fosse sempre lo stesso e se un brutto giorno dovesse morire, ci rincrescerebbe non più rivederlo. Bisognerebbe cercare ad ogni costo di sostituirlo, di trovargli un topo volante successore. E', infatti, diventato un po' una parte integrante dell'ambiente, un tipo, una «macchietta», un qualcosa o un qualcuno che sai di trovare là e che, se ti manca, quasi quasi ti senti a disagio.

Il pipistrello del Michelotti è conosciutissimo, popolare addirittura. Il pubblico, quando lo vede comparire, lo *mira* ogni volta con una mezza risatina che, se non sempre torna gradita agli attori, alla fine conocirre per la sua piccola parte... a tener su il morale ed a favorire le buone disposizioni appiauditorie delle poltrone e della galleria. Se al Michelotti si rappresentassero drammi, non sempre la visita di questo svolazzante curioso potrebbe giungere appropriata. Un shakespeariano «essere o non essere», oppure un lheniano «mamma dammi il sole» rischierebbero la rovina totale di ogni effetto e commozione, se accompagnati dalla comparsa a mezz'aria di quest'indiscreto chirottero. Ma, siccome nel nostro teatro estivo ci si tiene di solito su generi di spettacolo meno impegnativi verso i problemi grossi della vita, il buon pipistrello non guasta mai gli effetti. Anche le romanze dei tenori e delle soprano d'operetta e le canzoni delle diottrici di rivista non vengono strenzate nei loro ritmi sospirosi. Tutt'al più, può essere opportuno attendere, come ha fatto Giorgia Valleri sere fa, qualche secondo, prima di annunciare il titolo patetico di una canzone. Il pubblico vi fa la sua risatina e poi si ricompone per ascoltare le vicende dell'amore e del cuore, del palpito che dice e dell'animo felice, dell'aura di nostalgia e del ritorno a mamma mia...

La sua "entrata,,

D'altra parte, il buon pipistrello ha diritto al suo saluto, alla sua «entrata» come ogni attore. Anzi ne ha più diritto di ogni altro. Gli attori, infatti, cambiano sovente, mentre lui c'è tutte le sere. Non ha gran parte, siamo d'accordo, ma la recita sempre, senza mai starsene a letto per un'improvvisa amicrania o per una laringite presa gironzolando di notte. Tanta costanza, merita pure la consolazione del saluto del pubblico alla prima «entrata».

In fin dei conti, questa è anche l'unica soddisfazione che chiede. Non ha paga, non fa spendar soldi in costumi e coreografie, non tiene occupato alcun camerino, non ha mai amici da far entrare con le scappellotto. Che volete di più? La sua partecipa. Inoltre, la fa bene, senza mai una papera, una dimenticanza, un'esagerazione. E, soprattutto, senza uriare come un dannato, come fan di solito tutti i generici in occasione che per dire «come stai? o hai bisogno di farlo sapere fino alla Madonna del Pilone.

Arriva improvviso varcando l'oscurità della sala e si butta con ardita picchiata sulla ribalta, uscendo nell'alone di luce incerta che aureola l'orchestra, compie qualche elegante evoluzione sul palco e, poi, se ne va, perdendosi quovamente negli angoli bui. Alle volte, forse la sera in cui lo spettacolo gli piace o nelle quali è meglio disposto, si intrattiene qualche po' di più e fa altre fugaci comparse sulla testa degli attori. Anche in queste occasioni, però, non insiste. E si che certe volte, anche se stesso di più in scena, non guasterebbe proprio niente. Almeno, divertirebbe lui.

Abbiamo cercato varie volte di capire di dove arrivi ed in qual buco si annidi, ma inutilmente. Le più attente indagini son rimaste senza risultato. E' anche modesto, quindi. Non riceve in camerino per farsi complimentare.

Ha un sacco di meriti, insomma, il popolare pipistrello del Parco Michelotti ed è per questo che ci auguriamo che la sua specie sia di vita lunga. Ogni anno a primavera, quando la stagione del nostro teatro estivo riprende, confessiamo che la prima sera una curiosità su tutte ci punge: troveremo ancora il pipistrello? Finora non è mai mancato all'annuale appuntamento.

Arn.

La scena dell'aggressione del dott. Signorile ripetuta nella farmacia per fugare ogni dubbio sul riconoscimento del feritore

Sono noti i particolari dell'aggressione subita, nella notte del 3 luglio scorso, dal dottor Signorile, nella farmacia Bonlacontro dove un loco figuro, dopo essere penetrato nel locale, aveva tentato di impadronirsi della cassa colpendo il farmacista. L'identificazione del losco figuro — di cui abbiamo dato notizia a suo tempo — era avvenuta all'ospedale dove il dottor Signorile, era ricoverato e aveva dato luogo a qualche incertezza. Ora ogni incertezza è stata fugata, con la ricostruzione della scena dell'aggressione rifatta martedì scorso nella farmacia.

Il dottor Signorile ha voluto che l'identificazione avvenisse sul luogo ove egli era stato aggredito. Martedì alle 17 in macchina dal Mauriziano, accompagnato dalla moglie giungeva il farmacista. Poco dopo, pure in macchina, arrivava l'aggressore accompagnato da alcuni agenti. Era presente un giudice istruttore. Venivano abbassate le saracinesche, accesa la luce e la scena era ripetuta in ogni particolare. Al delinquente veniva fatta ripetere la frase: «mani in alto» che egli aveva pronunciato e si ripetevano i movimenti e gli atti di violenza successi nella notte dell'aggressione. Il dottor Signorile riconosceva questa volta senza alcuna esitazione il pregiudicato — Giuseppe Battista Buzzango fu Antonio, di 36 anni, elettrotecnico, senza fissa dimora — quale il suo feritore, al quale era stata fatta indossare la giacca blu, priva del bottone trovato nella farmacia e che era stato il filo conduttore per il felice esito delle indagini esperite da funzionari e agenti della Squadra Mobile sotto la personale direzione del Questore, gr. uff. Giuseppe Murino.

Bimba in bicicletta investita da un autocarro

Questa mattina la piccola Anna Gosso di Lorenzo, di 11 anni, che percorreva via Stefriere in bicicletta, veniva urtata dall'automobile n. 31550-TO e riportava abrasioni varie che i sanitari delle Molinette giudicavano guaribili in sei giorni.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 22,6
MINIMA	+ 14,0
Pressione barometrica	738,4
Umidità	93%

Figurine della strada

Tutti i giorni dalle quattro alle sei

Di cam. la cugina tornata in città per preparare gli esami, in questo scorcio di stagione quando le pensioni per giovinette sono ancora chiuse, era stata accolta con entusiastica gioia da ambo le parti, dal marito come dalla moglie.

Il più entusiasta, però, era stato lui, ed aveva il suo bravo perchè.

Piccolo, grassoccio, con un eterno stecchino tra i denti da rosicchiare, non è davvero un adone; ma ha il cuore caldo, che gli frene in petto per qualche sua moglie giovane carina elegante, e anche un poco abarazzina. Nulla di male, veh; mogie ammodo, massaia ammodo; ma se può sgusciargli di tra le mani per correre a ballare, un paio d'orette del pomeriggio, in una qualche sala pubblica, gli sguscia via volentieri. Ne è certo e ne soffre.

E' arrivata la cugina

«Ma perchè non mi porti tu a ballare?». Lui, a ballare? ma se non ha mai ballato in vita sua e neppur sa come si inizia il più semplice passo! accompagnarla lui? per guardarla a ballare con degli estranei? Proprio no, quella vista non la sopporta.

Quindi discussioni, freddezze, bisticci, parole pungenti. Le discussioni cessarono un giorno: lui capì che lei, sotto sotto, gile la faceva; così sempre accade quando le donne smettono di discutere. Era certo, quindi, che ella ballasse di nascosto da lui; ma la prova provata, non gli era ancora riuscito di trovarla.

La cugnetta gli giunse, quindi, in casa come la manna. Ragazza moderna, graziosa, vivace, doveva pur lei amare il ballo; in questo caso bisognava farsene una complice. Saggia con una parola, sonda con uno scherzo, prova con un'allusione, un accenno discreto: assignori, balla anche lei. Cominciò, allora, da parte di lui, un abile lavoro diplomatico, a capo del quale la trama fu stupendamente intessuta: la ragazza, con qualche ghiotto dono, fu impegnata a tener d'occhio la moglie, per svelare al marito se ella andasse, e dove andasse a compiere il misfatto.

Il risultato delle indagini non persuase, però, il mandatario, cui la ragazza dichiarò, ma con troppo calore, che i suoi sospetti erano infondati e calunniosi, e che proprio proprio non era vero niente. Lui capì d'esser giocato non una, ma due volte. E decise di fare da sè. Prese a telefonare dall'ufficio, nelle ore pomeridiane, a casa; e accertò per più giorni che dalle quattro alle sei la signora e la signorina uscivano insieme. S'appostò; le seguì; le vide, infatti, uscire, a braccetto, lietamente chiacchierando; le vide incontrarsi, all'angolo, con due giovanotti, e con essi avviarsi... su un tassì, inseguito a perdifiato — a un locale presso il Valentino, ove si balla; lo vide, con un tuffo al sangue, sparire dietro la porta del locale, al di là dei vetri multicolori.

Giocato tre volte

Poi non vide più nulla. Riprese conterza di lì a qualche dopo, come se si svegliasse allora allora. Due carabinieri lo fermavano imprigionato; uno dei giovanotti gli schiaffeggiava in faccia violenti pugni con il nome del sole; la moglie, in lacrime, gridava: «è ammattito! non lo riconosce più! è impazzito!». Calma, padrona dei propri nervi, la cugnetta: «Che hai fatto?! o, gli chiedeva.

«Tu!, traditrice!».

Traditrice niente affatto, non l'era. Ed riuscì a dimostrargli che i giovanotti erano due compagni di scuola incontrati per puro caso; che nel locale erano andati per rosicchiare il gelato — «cocoli, cocoli» — non per ballare; e che non avevano affatto ballato fino allora; e che non avevano neanche intenzione di ballare poi...

Pagati i cocci, ch'eran molti, il poveretto se ne andò con una convinzione: d'esser stato giocato non due, ma una ferza volta. E dilaniato più che mai dal sospetto profondamente radicato, come dalle fauci di un lupo.

IN CUCINA E IN CASA

BUDINO AL LATTE. — Impastare 3 etti di farina bianca con un rosso di uovo, mezzo bicchiere di vino bianco, un etto di z

Drammi della vita
sul teatro di un manicomio

Manie di mogli e di mariti

guarite nel sanatorio dei nababbi seguendo le orme di Elisabetta Bergner

II

NEW YORK, agosto.

Il dottor Moreno mi fece attraversare un superbo vecchio parco posto sul versante di una collina, seguente il corso dell'Hudson. Il sanatorio Beacon era stato costruito nel mezzo di questo parco, tutto circondato da aceri e da faggi secolari.

La casa di salute propriamente detta era una bella e vecchia costruzione di stile coloniale. Ma si trattava di un sanatorio concepito secondo i più moderni intendimenti: il dottor Moreno non ospitava al massimo che dieci malati per volta, poichè desiderava occuparsi interamente ad essi, cosa che gli sarebbe stata impossibile con un maggior numero di pazienti. D'altra parte, il prezzo della retta si incaricava da solo di assottigliare il numero dei pensionanti ai quali venivano chiesti da 500 a 1000 dollari per settimana (rispettivamente 9.500 e 19.000 lire). Da rilevare che il dottor Moreno non faticava ad ottenere tali somme, dappoichè i suoi pazienti appartenevano tutti all'alta società di New York.

Mentre attraversavamo il parco, il dottor Moreno mi parlò di qualche caso famigliare assai infelice che egli aveva potuto risolvere col metodo del suo teatro, di cui vi abbiamo parlato la volta scorsa.

Ecco, ad esempio, il caso di una giovane donna che godeva di grande popolarità fra i suoi amici e la società che frequentava, dove si metteva in rilievo l'amabilità, riservatezza, considerazione e modestia, e tutto questo soprattutto nei rapporti con suo marito. Ora, questo marito, in affetti, non si dimostrava tale che alla presenza di terzi, perchè, una volta sola con sua moglie, nell'intimità della casa diventava insopportabile: lo comandava, cercava ogni cavillo per litigare, non gli lasciava mai un momento di pace.

Ipocrisia e precisione

A tutta prima, il dottor Moreno non credette al marito, quando questi gli raccontò le sue odierne coniugale. Ma quale fu il suo stupore, quando, facendo recitare alla donna la sua vita coniugale sulla scena, la vide trasformarsi in una vera furia e farne vedere di tutti i colori al povero assistente che rappresentava il marito sul psicocosmico del sanatorio.

Il dottor Moreno trovò la soluzione all'enigma. La donna era stata allevata con una severità estrema da una madre ipocrita; durante tutta la sua infanzia, le era stato ripetuto che bisognava sempre dimostrarsi amabili cortesi e premurosi, al fine di fare a tutti una buona impressione ed eventualmente riuscire ad accasarsi un ottimo partito.

La conseguenza fatale di una tale educazione (poichè la donna non aveva un fondo cattivo, qualunque non possedesse un carattere angelico, nè una dolcezza estrema) era stata quella per la quale il suo aspetto gentile ed amabile in presenza di terzi, celava un carattere diametralmente opposto quando nessuno poteva vederla e scoprirla e che ricadeva, di conseguenza, precisamente su colui che, per conquistarlo in gioventù aveva ingannato per anni ed anni, recitando la commedia. Commedia, peraltro, che ella continuava a recitare in modo puramente automatico.

Quando, dopo l'esibizione nel teatro del sanatorio, ella ebbe riconosciuto il dualismo della sua natura, aveva già fatto un passo notevole verso la guarigione.

Un altro caso, forse ancor più curioso, era quello di un marito che, per la sua mania dell'ordine e l'eccessiva contezza, metteva a sua insaputa la propria moglie continuamente sulla difensiva. Ella cercava, in seguito, la sua rivincita, trovandolo in fallo a proposito di tutto e di niente. E la situazione era maggiormente aggravata dal fatto che, irritato dal tono che ella prendeva ed incapace di rispondere allo stesso tono della moglie, restava muto ogni volta che la consorte gli muoveva dei rimproveri.

Non fu che dopo una rappresentazione sulla scena del sanatorio che l'uomo si rese conto del disastroso effetto prodotto sugli altri dal suo fanatismo per l'ordine e che la donna riconobbe dal canto suo l'ingiustizia delle sue accuse ed il carattere offensivo dei suoi modi.

Il teatro dei bambini

Il dottor Moreno non riuscì a trovare la sua strada col suo esperimentare i suoi metodi che dopo molti anni di studio. Suo padre era spagnolo. Egli era nato a bordo di una nave, nel mezzo dell'oceano.

Compì i suoi studi a Vienna e prima della guerra aveva l'abitudine di organizzare nei grandi parchi di Vienna dei giochi con i bambini. Per lo più, questi giochi consistevano in scene di teatro. Tutto veniva improvvisato. I piccoli attori cominciarono col recitare dei racconti di fate, poi, a poco a poco, immaginarono essi stessi delle piccole commedie. Quello che era notevole era che i ragazzi volevano sempre personificare il contrario di quello che erano. I loro ruoli in queste commedie consistevano incessantemente in proteste contro la scuola, la mamma paterna ecc. ecc.

— Forse vi potrà interessare — mi disse il dottore — il sapere che una delle bambine che recitavano allora, una ragazzina di undici anni, era Elisabetta Bergner. E vi assicuro che in quelle recite ella dava già prova di grande talento.

Dopo la guerra Moreno riprese tali commedie, ma questa volta in una piccola sala e non più all'aperto, e con degli adulti. Fondò così il primo «Teatro dell'improvvisazione», sperando con esso di creare un dramma di genere nuovo. Il suo tentativo sollevò a quell'epoca molti dibattiti e molte polemiche. Teatro senza autori, la composizione veniva fatta durante la rappresentazione e da questa stessa. Il poeta Franz Werfel si interessò vivamente all'istituzione, ed un giovane chiamato Peter Lorre, vi assunse dei ruoli principali; in seguito egli fece una bella carriera tanto sul teatro come sullo schermo.

Quello che colpì Moreno fu che il teatro attraeva soprattutto delle persone che, pur non essendo proprio ammalate di mente, erano, pertanto, un po' bizzarre. Le rappresentazioni, quando esse si prendevano parte, sembravano avere la virtù di calmarle. Egli vide, dunque, in questo la possibilità di utilizzare il teatro dell'improvvisazione a fini curativi.

A partire dal 1924, Moreno si interessò sempre maggiormente di questa idea e nel 1925, quando si recò negli Stati Uniti, esperimentò ancora per qualche tempo il teatro dell'improvvisazione, finchè tanto delle esperienze edificanti nei manicomi e nella prigione di Sing-Sing, tanto delle lezioni nelle Università e fini per ritirarsi a Beacon Hill, centro che nell'ambiente medico non tardò ad acquistare una grande reputazione.

Moreno parte da questo punto di vista: la vita ed i suoi conflitti vogliono che ciascun uomo sia obbligato a reprimere i suoi desideri. Ora, la repressione di questi desideri può avere come conseguenza uno squilibrio psichico.

Il metodo del dott. Moreno

Si ricordi anche che Moreno aveva osservato, facendo fare del teatro ai fanciulli, che questi fanciulli, nei ruoli immaginati da essi stessi, erano diametralmente l'opposto di quello che erano nella vita di tutti i giorni. Moreno ne dedusse le seguenti conseguenze: che quello che noi chiamiamo la personalità, è puramente e semplicemente una reazione individuale davanti ad una situazione isolata nella vita. Se noi potessimo modificare questa situazione (trapiantandoci in altra parte del mondo, rifacendoci una carriera, una nuova famiglia, ecc. ecc.) constateremmo che la nostra personalità è in realtà molto diversa. Al fine di rendere libera la personalità anche negli adulti, si poteva, dunque, applicare il mezzo che aveva già ottenuto successo insieme fra i ragazzi. Bisognava per conseguenza fare recitare la commedia anche agli adulti. E' notorio, del resto, che ciascuno porta in sè la possibilità di riformare se stesso e sulla scena si dà appunto all'individuo la possibilità di mostrarsi sotto un aspetto veritiero...

Io rimasi tutta una settimana a Beacon Hill, dove assistetti ancora a molte rappresentazioni curiose; vidi come lo stesso Moreno vi prendesse parte talvolta e come, recitando una parte nella commedia, egli dirigesse i suoi malati e li aiutasse ad esprimere ciò che fino a quel momento essi non avevano avuto coscienza di possedere. Ebbi anche l'occasione di vedere come egli si avvantaggiasse per l'occasione, quasi d'un accompagnamento musicale, quel della proiezione di luci di diversi colori, al fine di creare nel momento voluto l'atmosfera desiderata.

Mentre mi congedavo da lui, egli mi disse:

— Si fanno rinchiudere gli uomini nei manicomi, non perchè essi siano particolari, ma perchè il mondo è troppo piccolo. Effettivamente, un uomo recita così pochi ruoli nella vita di tutti i giorni! Che cosa può essere egli? Marito, operaio, mercante... Io offro agli uomini un mondo nel quale essi possono vivere, un mondo senza limiti, perchè vi possono coprire tutti i ruoli.

Curt Riess

FINE

Proprietà riservata per l'Italia di «Stampa Sera».

Atomi

A proposito di razza. Circa 300 anni arsono, Tommaso Campanella, rifugiatosi in Francia dopo una serie di persecuzioni che l'avevano reso celebre, interessò molto la corte con le sue teorie sociali, riassunte in quella meravigliosa utopia che è «La città del sole». In questa città ideale, vive una società perfetta, governata da un capo supremo che porta il nome di «Grande Metafisico». Ha con sè tre ministri che rappresentano le tre proprietà essenziali dell'essere e che ne prendono il nome: Forza, Saggezza, Amore. Il primo amministra l'esercito, il secondo dirige le arti liberali e le scienze, il terzo vigila su i matrimoni e le nascite. «E' giusto — scriveva Campanella — che il miglioramento delle razze umane, sia oggetto di altrettante cure che quella delle razze animali».

* *

Mi hanno raccontato una storiella, troppo saporita perchè io resista alla tentazione di diffonderla: «Sul più bello della sua opera creatrice Iddio volle spingersi nell'eccelso e creò l'artista. Poi si pentì e creò il collega».

* *

Da una novella di Marisa Morelli:

«Anche il mio «povero marito» era uomo di lettere. Ventisei romanzi, dodici racconte di poesie, diciassette commedie in versi, sedici volumi di saggi letterari e storici, di cronache del XIX e XX secolo. Infine le memorie della sua vita».

Sempre bugiarde le donne: perchè «povero marito»? Povere lettere, o povera moglie, o poveri amici.

ANTONUCCI

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

Presa di posizione di fronte agli eventi

Le responsabilità del Governo inglese

fissate dai commenti germanici al discorso di Chamberlain

Berlino, sabato sera.

La situazione nelle ultime 24 ore si è sensibilmente aggravata e corre con tutta evidenza, ormai col moto sempre più stretto e veloce della fine, verso la sua soluzione, la quale altra non può essere se non quella che l'inconfutabile diritto della Germania riesca ad assicurarsi la tutela dei propri vitali interessi nazionali, tutela che — come l'inequivocabile risposta del Führer al messaggio del Primo Ministro britannico ha detto — nessuna obbligazione di terzi in senso contrario, può impedire alla Germania di esercitare nel modo che le circostanze determinano, e con la forza, se con la forza il suo diritto le fosse impedito.

Questione d'onore

La tutela di questo diritto è sentita — rilevano tutti i giornali — dalla Germania come una questione d'onore,

essendo inconcepibile all'opinione tedesca, dal punto di vista dell'onore, una Germania risorta al grado e alla funzione di Grande Potenza e in pieno possesso di tutte le sue ricostituite forze militari, che essa debba riconoscere e subire ulteriormente come stabili ed eterni regolamenti che le furono imposti da un ingiusto trattato, quando essa era abbattuta ed impotente, e al fine preciso di rendere eterno quello stesso stato di debolezza e di impotenza.

A uscire dalla tenaglia di questo assurdo contrasto, la Germania — questo ricordano oggi ancora una volta i giornali, rispondendo ai discorsi del signor Chamberlain e del signor Halifax, che questi punti essenziali hanno preferito saltare — ha la coscienza di aver fatto tutti gli sforzi umanamente possibili e di aver offerto a aperto tutti i mezzi e tutte le vie, di aver pazientato e durato quanto e più di quanto era comportabile con il sentimento dell'onore di un grande paese, a cui un mondo arretrato e fermo in posizioni superate si ostina a negare nientemeno che il più elementare diritto, la parità cioè del diritto.

Questa pazienza della Germania è stata però soltanto alla coscienza del suo diritto non sola, ma anche a quella della sua forza, che le permettevano di essere longanime; nonchè, infine, al sentimento della sua alta responsabilità europea, che le imponeva di non bruciare alla leggera le tappe dell'immancabile processo di revisione destinato a salvare, e non certamente a distruggere, l'Europa.

In conseguenza di tutte queste cose la Germania ha pazientato ed ha tentato tutte le vie:

così il signor Chamberlain per esempio ha dimenticato di ricordare a se stesso e agli altri — ma non ai popoli che probabilmente però non l'hanno dimenticato — che la Germania ha in principio con tutta buona volontà e sincerità offerto alla Polonia la soluzione diretta per via pacifica delle questioni a mezzo di un accomodamento onesto e ragionevole, fondato sulla assoluta convinzione della possibilità di un buon rapporto di vicinato di un grande Stato polacco con la grande Germania, e senza pregiudizio di quei diritti di vita e di sbocco economico che il trattato di Versaglia — soltanto però con un assetto ingiusto ed insopportabile per la Germania — aveva voluto assicurare alla Polonia.

Gli eccitatori

E' altissima, gravissima e formidabile responsabilità dell'Inghilterra davanti alla storia — così ricorda la stampa tedesca unanime alla eloquente — ha dimenticato oratoria del signor Chamberlain — di avere premeditatamente e pervicacemente voluto rendere impossibile un tale accordo storico, che avrebbe rispettato la buona pace e la buona coscienza europea, e di avere sabotato con una perfida opera di accerchiamento della Germania e di soffocamento di terzi e soprattutto della tranquilla, spiritosa nazione polacca; che ben presto è stata potuta portare dall'incoraggiamento e dall'eccitazione della garanzia britannica a un grado di temperatura tale da rischiare di far brillare da un momento all'altro un certo circuito sulla polveriera europea.

Il signor Chamberlain versa ora lacrime di coccodrillo — osserva la stampa tedesca con alla testa l'agenzia ufficiosa Corrispondenza Politico-Diplomatica — e deplora che la situazione internazionale sia peggiorata al punto che si debba prevedere uno scoppio di ostilità da un momento all'altro; ma ha inglese i giornali si domandano se però tralasciato di dire i motivi e la vera causa di tale peggioramento.

«Il fatto è che dopo aver creato con la propria condotta uno stato di minaccia nella questione di Danzica e in genere in tutta la discussione europea, l'Inghilterra si trova ora davanti ai tristi risultati della sua politica, risultati di cui però porta e porterà sempre la piena responsabilità».

Ricordato questo cosa essenziale, la stampa tedesca fa osservare al Primo Ministro britannico che il suo discorso non ha del resto portato nulla di nuovo; ed è in questo appunto un doppio elemento di accusa: prima di tutto di avere, mantenendosi sulle sue vecchie posizioni, ripetuto la garanzia alla Polonia, garanzia corruttrice del diritto e istigatrice della violenza, confermando con ciò e aumentando di tanto sulle proprie spalle le responsabilità storiche; e in secondo luogo di essersi ancora una volta lasciato sfuggire l'occasione per richiamare la Polonia stessa ad un maggior senso di responsabilità davanti all'Europa e davanti a se stessa, non già soltanto per quanto riguarda il nocciolo essenziale del problema, ma per quanto riguarda almeno la sua attitudine provocatoria nei rispetti della popolazione tedesca che vive nei suoi confini.

Al contrario, anche per questo punto, ancora una volta il signor Chamberlain ha di fatto, e si direbbe di proposito, instistito nell'incoraggiare la condotta polacca, trattando, come ha fatto, quasi di propagandistiche le lagnanze e le proteste della Germania per il sangue tedesco che corre a rivi e per l'onore tedesco che è gravemente lacerato ai confini.

Le violenze

Ai dubbi ingenerosi quanto interessati posti in proposito dal Primo Ministro, i giornali rispondono oggi additando un nuovo sanguinoso episodio che viene segnalato da Marienwerder e che è riportato da tutti i giornali con titoli su tutta una pagina: si tratta di un raccapricciante massacro di «prigionieri» che le bande di insorti, agli ordini della polizia polacca, hanno operato nella regione di Bromberg.

Un gruppo di «prigionieri», strappato ai loro focolari, che queste bande trasportavano in autocarro verso il luogo di internamento, approfittando di una panna ha tentato di evadere, rifugiandosi nel bosco vicino, ed è stato fatto segno alle fucilate dai suoi carcerieri: un bagno di sangue: quindici feriti gravi, otto morti.

Un altro grave incidente viene poi segnalato, di un altro cannoneggiamento di apparecchio aereo tedesco. Viene segnalato da Zoppot che un aeroplano tedesco, che volava da Danzica verso il Reich, trasportando a bordo, reduci dal Congresso dei giuristi che nella Città Libera si è tenuto, il Segretario di Stato al Ministero della Giustizia Stuckardt, il direttore ministeriale Kutig e altri funzionari del Ministero stesso, è stato all'altezza dell'isola di Hela, e cioè fuori dalle acque territoriali polacche, cannoneggiato dalle batterie di una nave da guerra polacca. Fortunatamente, sia perchè l'aeroplano volava ad alta quota, sia per l'abilità del pilota, non vi è stato nessun ferito. Ma i giornali protestano altamente, e scongiurano le autorità polacche di azione premeditata.

Un altro punto infine non meno negativo dei precedenti, è, nel discorso del signor Chamberlain, per la stampa tedesca, quello riguardante il Patto russo-tedesco: un avvenimento capace di mutare, come effettivamente ha mutato, di punto in bianco la situazione europea e mondiale, e che tutto il mondo dei neutri ha immediatamente ricevuto come un fatto fondamentale, e che invece nel discorso del signor Chamberlain non trova altra valutazione che di un «incidente», accompagnato dalla sospensiva di giudizio, fino a che il Ministro non si sia consultato con il Governo francese.

Nessun punto più di questo è, per la stampa tedesca, atto a dimostrare l'inconsistenza, il disorientamento tragico e la vera e propria abdicazione morale e mentale di un Uomo di Stato di una grande Potenza come l'Inghilterra — così rileva ad esempio la Boersen Zeitung —, su quest'Uomo di Stato che, a proposito di un avvenimento simile, si trincera e si nasconde dietro le spalle di un altro Governo, per non pronunciarsi; davanti a simile atteggiamento e a simile contraddizione della politica inglese i giornali si domandano se in tutto ciò il signor Chamberlain creda e possa sostenere davvero di rappresentare il vero popolo inglese; il popolo inglese che come tutti gli altri popoli non vuole la guerra.

«La Germania — così scrive il Voelkischer Beobachter — non vuole la guerra. L'Italia non vuole la guerra, l'Unione Sovietica non vuole la guerra. I popoli d'Inghilterra e di Francia non vogliono la guerra. Ma il Governo britannico, invece, ieri ha dichiarato di essere convinto che una soluzione pacifica deve essere ancora possibile per tutte le questioni, ha però, sempre per la sua intima contraddizione, riconfermando nel medesimo tempo la garanzia alla Polonia, chiuso le porte alla pace».

Giuseppe Piazza.

La «Lufthansa» sospende i suoi servizi

BERLINO, sabato sera.

La «Deutsche Lufthansa» ha sospeso tutti i suoi servizi di traffico aereo con l'estero.

(Stefani).

Il Ministro Cobolli Gigli invitato a Berlino

Berlino, sabato sera.

Il Ministro italiano dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli Gigli, giungerà il 28 agosto a Berlino per invito del Governo del Reich, onde visitare una serie di opere pubbliche ed alcune grandi aziende industriali.

Singapore e Hong-Kong

poste in stato di guerra

Tutte le fortezze inglesi messe in efficenza - Ordini severissimi - Il timore di ripercussioni degli eventi europei

Dichiarazioni di un generale nipponico

Pechino, sabato sera.

Informazioni da fonte giapponese dicono che a Singapore gli avvenimenti europei hanno determinato una tensione vivissima. Da ieri sera i pubblici edifici dei punti più importanti della città sono guardati da sentinelle. I sudditi tedeschi lasciano Singapore ed anche Hong Kong, dirigendosi a Sciangai ed a Manilla.

Misure militari

Le fortificazioni di Hong Kong vengono febbrilmente completate. Tutta la terraferma fuori di Kowloon è isolata; le autorità militari inglesi hanno distrutto le due grandi strade che conducono da Shatao e da Shangahui verso il territorio cinese ed il ponte ferroviario presso Luchao. Le teste di ponte e le strade al di qua del confine sono tutte minate. Sulla costa orientale vengono soprattutto accresciute le fortificazioni presso Tapan, che sarebbe il punto di maggiore importanza; contemporaneamente si scavano gallerie nelle colline fronteggianti le strade principali della città per potere mantenere le comunicazioni in caso di interruzione del traffico stradale. I sudditi britannici residenti nei sobborghi sono invitati a trasferirsi nel centro della Colonia.

Le autorità giapponesi attribuiscono queste misure agli ultimi successi riportati dalle loro truppe. L'ansia colla quale Cina e Giappone seguono le vicende di Europa è diventata spasmodica, però qualche altra notizia fa scorgere sul lontano orizzonte un raggio di sole che per molti è l'unico filo di speranza.

In una intervista concessa stamane al rappresentante dell'Agenzia Stefani a Sciangai, il generale Yamada, comandante supremo delle forze nipponiche nella Cina centrale, ha ribadito più nettamente di quanto sia mai stato fatto in consimili occasioni che lo scopo per il quale il Giappone si batte è il raggiungimento della collaborazione cino-nipponica.

Pace un generale

Le dichiarazioni del generale Yamada sono le più concilianti dopo fatta da capi militari nipponici, anche per quanto concerne i rapporti tra il Giappone e le terze Potenze. Dopo aver affermato che le sue truppe, nonostante i calori estivi, hanno proseguito soddisfacentemente «le operazioni per il ristabilimento della pace e dell'ordine, il generale ha detto che il movimento di Wang Ching Wei per salvare la Cina, mediante una pronta pace, comincia a ripercuotersi sulla salvezza delle forze avversarie; esso avrebbe già provocato incertezze e controversie anche in seno al Kuomintang».

Se la pace e l'ordine potranno prevalere nelle attuali condizioni, ciò significherà il raggiungimento degli obbiettivi prefissati dal Giappone.

Il generale ha soggiunto che il Giappone può essere soddisfatto dei risultati militari raggiunti ed augurarsi «la conclusione delle ostilità al più presto possibile per il bene del popolo cinese».

Tuttavia per ottenere ciò è necessario distruggere le fondamenta della resistenza cinese, il che non può essere ottenuto se gli stranieri assistono il nemico ovunque, «per favorire la pace e la prosperità, non soltanto per i cinesi ma anche per gli stranieri in Cina, le terze Potenze debbono collaborare col Giappone anzichè col suo avversario».

Il generale Yamada ha imputato i danni e i maltrattamenti loro subiti dagli stranieri al fatto che i cinesi costruiscono opere militari presso proprietà straniere o particolarmente alla psicosi di guerra dei soldati ed a malintesi dovuti a differenza di lingua

Le trattative a Mosca fra il Giappone e i Soviets

Mosca, sabato sera.

Si apprende nei circoli bene informati che i colloqui svoltisi in questi giorni fra l'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Togo, e il Vice-Commissario per gli Affari Esteri, Losovski, hanno rivelato da ambedue le parti il desiderio di regolare per via diplomatica le questioni attualmente in sospeso fra le due Nazioni.

I problemi che attendono una soluzione sono essenzialmente quello della delimitazione della frontiera fra l'U.R.S.S. e il Manciukuò, e quello delle concessioni nipponiche nella zona settentrionale dell'isola di Sachalin. Tuttavia — per quanto si sa — nè da una parte nè dall'altra sono state avanzate finora proposte concrete.

Ottime previsioni per il raccolto in Germania

Le ricerche di grassi bastevoli per un anno

Berlino, sabato sera.

Anche il nuovo raccolto — scrive il *D. N. B.* — sarà estremamente soddisfacente, di guisa che le riserve di cereali diventano ancor più considerevoli. Anche il patrimonio zootecnico è in sensibile aumento. Malgrado le perdite causate dall'afta epizootica, la Germania possiede attualmente 800 mila capi di bestiame in più che nel 1933 e un milione e 400 capi in più che prima della grande guerra. L'eccedenza eguaglia il totale del patrimonio zootecnico dell'Ungheria. Il numero dei suini disponibili nel prossimo dicembre sorpasserà di tre milioni quello dell'annata scorsa. L'eccedenza eguaglia il totale dei suini della Romania.

La Germania dispone così di riserve di viveri più apprezzabili che mai. Altrettanto si dica per le materie prime. La fabbricazione della margarina è sufficiente per un anno intero.

DOPO IL TRATTATO DI MOSCA

L'Egitto teme la defezione turca dal "fronte democratico,,

La Russia riprenderebbe la politica zarista in India e in Arabia?

Cairo, sabato sera.

L'Ahram, in un editoriale, scrive: «Tutti guardano all'Italia, chiedendosi se ancora una volta Mussolini salverà l'Europa dalla più grande catastrofe che la storia conosca; il Duce ha già salvato una volta la pace, la salverà nuovamente?».

L'ufficio londinese di corrispondenza dell'Ahram si occupa nei suoi telegrammi principalmente della posizione della Turchia ed informa che le ripercussioni del Patto russo-tedesco sopra l'atteggiamento della Turchia sono oggetto della massima attenzione in ampi commenti da Londra, ove, nonostante le affermazioni della stampa turca, si è notato una certa ambiguità nel contegno della Turchia negli ultimi giorni.

Soprattutto ha impressionato un articolo scritto dal più autorevole giornalista turco, dopo un colloquio avuto con Ismet Inonu. Nell'articolo, intitolato «Nuove sorprese», il giornalista rigetta sull'Inghilterra e la Francia la responsabilità del Patto russo-tedesco e scrive che alla sorpresa di questo Patto seguirà certo un'altra sorpresa.

Von Papen è ritornato ad Ankara con un messaggio di Hitler ed il suo ritorno nelle circostanze presenti — scrive l'Ahram — suscita naturalmente una ridda di voci. «E' fuori dubbio che il mutamento avvenuto nella politica estera della Russia cambia completamente le circostanze in cui la Turchia ha concluso i recenti accordi con l'Inghilterra e la Francia, accordi ruggiunti in base alla considerazione che la Russia si sarebbe schierata a fianco del «fronte democratico»; ora la Turchia non può più assolvere gli impegni nei riguardi della Francia e dell'Inghilterra, se non a condizione che Mosca sia alleata di Parigi e di Londra. L'indietreggiamento della Russia espone la Turchia ai più gravi pericoli».

L'Ahram conclude osservando che si teme che la Russia intenda procedere ad una nuova azione ai confini asiatici, riprendendo la politica zarista e invadendo l'Iran, l'Afganistan e l'India.

A. Levato

Il Re di Svezia è rientrato a Stoccolma

Stoccolma, sabato sera.

Il Re di Svezia è rientrato stamattina a Stoccolma per presiedere il Consiglio dei Ministri convocato per le ore 10,30. Si crede che il Governo rivolgerà oggi un appello al popolo svedese.

Il volo stratosferico per la conquista dei 30.000 m. è stato sospeso

L'arrivo dell'elio dall'America

Budapest, sabato sera.

Le notizie che giungono da Zakopane nella regione dell'Alto Tatra, caratteristica catena montuosa all'inizio del lungo arco dei Carpazi, dicono che i lavori di preparazione dell'ascensione verso la stratosfera, subiscono una sospensione e potrebbe darsi che la sosta fosse tale per cui l'iniziativa dovrebbe rinviarsi al prossimo anno.

La preparazione del pallone stratosferico «Gwiazda Polski» era già molto avanzata ed in questi giorni sono arrivate dall'America le cento bombole del gas elio che dovrebbe servire al gonfiamento ed all'innalzamento dello stratosferico: l'elio non è così facilmente infiammabile e per questo si era ricorsi ad esso: una società scientifica americana aveva concesso per farlo avere ai promotori dell'ascensione.

Il pilota dello stratosferico capitano Burzynski ed il prof. Yokdon Narkiewicz dell'Università di Varsavia, hanno finora sorvegliato direttamente i lavori di costruzione e armamento dello «Stella Polski»; ed il prof. Augusto Piccard era stato a Zakopane per controllare l'opera e dare i suoi consigli. Piccard è ritornato a Bruxelles, soddisfatto dell'opera tecnica e scientifica realizzata.

Il pallone stratosferico si propone di arrivare ai 30.000 metri e la sua costruzione assicura, teoricamente che potrà arrivare a tale altezza: in tal modo sarà battuto ogni primato in altezza nella stratosfera, ma si potranno rendere dei servizi notevolissimi alla scienza, per lo studio specialmente dei raggi cosmici.

La capacità del pallone è di metri cubi 134.000 ed è di una leggerezza particolare data la seta di cui è costruito, impregnata di gomma a preparazione speciale. Infatti la parte superiore dello sferico composta di 14.000 metri quadrati di stoffa pesa soltanto 700 chilogrammi. Si stava in questi giorni spalmando la superficie esterna dello stratosferico, per assicurarne l'assoluta impermeabilità.

La partenza per la stratosfera avrebbe dovuto aver luogo nella prima settimana del prossimo settembre, e i lavori infatti si accelleravano a tale scopo: ma si ritiene ora che l'iniziativa dovrà essere rimandata. Il pallone a giorni sarà sistemato nella valle di Chocholow nella montagna di Tatry e parecchie personalità scientifiche già si erano recate a visitarlo.

La novella di "Stampa Sera,,

SVENIMENTO

Già fin dagli anni di collegio, quando durante certe terribili lezioni di matematica o di latino, si udiva in fondo alla classe un labile sospiro, seguito da un ansioso bisbiglio: «E' svenuta la tale» e la lezione allora s'interrompeva, e la «svenuta» bianca, rigida come un automa, veniva portata fuori, quasi di peso, dalle compagne, Leontina Servati provava un'emozione strana, un qualcosa di tenero al cuore, ed era con un indefinibile sguardo di curiosità e d'invidia che contemplava la scena.

Svenire... doveva essere una cosa dolce-tremenda. Svenire... Sentirsi, cioè, morire così, come in sogno... ed avere tutti intorno a compiangerci, a richiamarci in vita con tenere parole, a cercar di riprenderci a forza da quel mondo d'oblio in cui ci siamo inabissati. A lei non era mai accaduto di svenire. Neanche nelle ore più angosciose, quando qualunque donna si sente in dovere di farlo. Era morto suo padre, e la mamma, le zie le sorelle, perfin la rude domestica, per la fatica, il dolore, s'eran fatte bianche bianche, ed erano venute meno... aveva sostenute prove difficili, liti per interesse che l'avevano obbligata a fare estenuanti sedute in studi legali, e le donne di casa avevano smaniato, pianto, erano alfine svenute, e lei niente. Sempre presente a se stessa, padrona dei suoi nervi e del suo cuore.

— Con quel fisico lì, non c'è pericolo che il dolore l'abbatta — diceva la gente, guardando sorridendo quel florido viso, quel solido aspetto, e non sapeva, la gente, di farle tanto male, parlando così. Con quella sua apparenza di granatiere in gonnella, ella era invece una sentimentale: una dolcissima donna in baldo corpo virile. E per l'esser creduta quello che in verità non era, Leontina giunse a trent'anni senza che nessuno la chiedesse in moglie. Ella aveva già ormai accompagnato all'altare tutte le sue sorelle e le sue amiche, aveva visto impallidire i loro volti delicati nella candida nuvola dei veli, aveva sorretto col suo braccio vigoroso quelle che, nell'emozione del gran giorno, avevano minacciato di svenire... ma per lei, nulla!

S'avviava a diventare una vecchia zia, assediata da nipoti prepotenti. E la sua fresca bellezza non le era valsa, perchè era la bellezza un po' goffa d'un giovane vestito da donna. Come, nell'infanzia, gli estranei dicevano di lei: «Che bel maschietto!» così in gioventù per le feticciuole di scuola e d'oratorio, ella era sempre scelta, nei teatrini, a far la parte d'uomo: Satana o Caino, Garibaldi o l'Arcangelo Gabriele. Così si svolgeva la vita di Leontina Servati, nella tranquilla cittadina di provincia in cui s'era ridotta a vivere con la sua vecchia mamma e la decrepita domestica. Di tutta la lieta compagnia della prima giovinezza solo come lei, non era più rimasto che Valerio Milli, un capriccioso e sensibile ragazzo, che aveva sempre dimostrato un certo attaccamento a Leontina, forse appunto per l'energia che sentiva in lei. Ella era stata la confidente delle passioncelle, delle speranze, delle delusioni di lui, e spesso l'aveva guidato con saggio consiglio. Valerio Milli trascorreva gran parte di tempo in città, dove aveva studio d'avvocato, ma spesso, quasi una voce ignota lo attirasse, in ne tornava al luogo natio, ed allora tra lui e Leontina avvenivano lunghi colloqui, infiorezzati da nostalgici ricordi del passato. Anche quell'anno era venuto per lo sposalizio d'una sua parente, ed al pranzo pantagruelico era stato collocato a sedere a fianco di Leontina Servato. Che tripudio di cibi, di vini, di parole e di fiori! C'era stata poi, in ultimo, una torta in forma di castello, con delle rose candite alle finestre, che aveva fatto andare in visibilio i convitati, e Leontina di quella torta aveva fatto il bis, e poi il tris... e per la prima volta in vita sua aveva anche fumato una sigaretta offertale da Valerio Milli, ed aveva inoltre bevuto due bicchieri d'un certo vino d'oro, che le aveva messo fiamme nel petto e nella testa. Così che per respirare una boccata di aria fresca era uscita un momento sul terrazzo, ombrato da un tremulo ricamo di pampini. Il terrazzo era deserto e silenzioso, nel cortile sottostante docili e pingui galline, capeggiate da un gallo gagliardo, beccavano gli ultimi chicchi della giornata. Il sole semituffato nella chioma ramigna d'un bosco lontano, contemplava la campagna, opulenta di raccolto autunnale, con occhio bonario.

Leontina sentì nell'anima uno struggimento dolce e doloroso. Si lasciò cadere quasi di schianto, su d'una vecchia panca. Guardava il sole. Le sembrava che stesse per congedarsi non dalla terra ma da lei, e che le dicesse: «Arrivederci, Leontina, arrivederci».

No! Non era il sole che parlava...

Leontina sussultò. Oh, che cosa mai, che cosa mai accadeva nella sua testa così ben equili-

Al signor Pasquale oggi è andata così...

brata? Chi diceva: « Arrivederci » era Valerio Milli, dritto accanto a lei. E diceva anche altre parole: « Leontina, me ne vado... Ma sai, ci conosciamo molto, sai, questa festa... è quasi quasi, penserò seriamente a prender moglie anch'io... e t'inviterò a nozze, Leontina, t'inviterò a nozze... ».

Ma che cosa sta dicendo Valerio Milli? E' lui che parla o quel sole lontano? O quel vino d'oro, che ora ronza agli orecchi della donna con uno strano brusio d'insetto? E la torta a forma di castello par che si ricostruisca a poco a poco, lì nel suo seno, e che la soffochi, inesorabilmente... Ecco... Ora non sta più né male né bene... non ha nemmeno più la sensazione di essere al mondo... ecco... è come se s'addormentasse... no... forse come se morisse...

— Oh, Leontina, bimba mia! — la chiama una voce di lontano.

E lei risuscita... si sveglia... Ed il brusio d'insetto tace al suo orecchio, ed il castello dolce frana nel suo seno, ed ella rivede il sole, il bosco, la campagna...

— Come sei pallida, bambina... oh, povera bambina! Perdonami, perdonami, io non sapevo di farti tanto male... Oh, Leontina, ritorna in te, io non sapevo che tu mi volevi bene... Coraggio, Leontina, nessuno se n'è accorto... un piccolo svenimento!

La parola « svenimento » colpisce la donna più di tutto quel complicato e per lei inspiegabile discorso.

Ah, dunque, è svenuta! Ah, si fa così a svenire... Già il vino, la sigaretta, la torta... Ma che cosa seguita a dire Valerio? O, meglio, che diceva prima che lei svenisse? Che si sarebbe sposato? Bene, si sposi pure... Ma, ora, che sta aggiungendo?...

— ... Sicuro, sicuro, lo sarai tu la mia mogliettina... oh, non dimenticherò mai quest'istante in cui sei svenuta per me.

Svenuta per lui? Questo egli crede? Suvvia, bisognerebbe disilluderlo... Ma... son pur dolci le parole che quell'errore gli ispira... Che bene fanno al cuore! Lo stordimento per la torta, il vino, le sigarette, tutto è passato...

Ecco, è come se dinanzi a Leontina, dopo quel primo svenimento che ha interrotto per un attimo la sua vita, un'altra vita si schiuda, molto più lieta, molto più vera. Ed a questa nuova vita la donna si abbandona con negli occhi lo splendore del sole che sta tramontando lontano.

Camillo Berra

Il corredo di nozze distrutto dal fuoco

Rovigo, sabato sera.

In località Pioppello di Lusia, verso le ore 11 di ieri, per cause non ancora accertate scoppiava un incendio nella casa di abitazione del contadino Angelo Mazzetto, mentre egli con tutti i familiari si trovava al lavoro nei campi.

Chiamati telefonicamente sul posto, i vigili del fuoco di Rovigo hanno dovuto faticare oltre quattro ore per circoscrivere le fiamme e far sì che non si propagassero alle case vicine.

Nel sinistro sono andati distrutti oltre al fabbricato, tutte le masserizie, gli indumenti personali dei familiari, il corredo di una figlia del Mazzetto che fra giorni doveva sposare, alcune centinaia di lire ricavate dalla vendita dell'aglio prodotto quest'anno e una diecina di quintali di frumento, ammassati in soffitta, il tutto per un valore di 30 mila lire circa.

Il Fascio di Verbania

VERBANIA. — Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, su proposta del Federale di Novara, ha autorizzato la costituzione del Fascio di Verbania e la trasformazione in Gruppi rionali dei Fasci degli ex-comuni di Intra e Pallanza. Il Federale ha nominato segretario politico del nuovo Fascio di Verbania il camerata Nino Zerboni.

Mortale infortunio

CUNEO. — L'autista Francesco Bruno, di 46 anni, qui residente, mentre con una sbarra di ferro rimuoveva alcuni grossi pali di legno per caricarli sul proprio autocarro, in uno sforzo la sbarra gli sfuggiva di mano colpendolo con estrema violenza al basso ventre, nella zona iliaca destra. Trasportato d'urgenza all'ospedale, malgrado le pronte cure dei casi apprestategli, dopo alcuni dolori il poveretto è deceduto.

Ciclista infortunato

BIELLA. — Cozzando contro un'automobile, l'operaio Giovanni Peranzoni si feriva gravemente. Il Peranzoni stava scendendo la discesa della Betina presso Cossato, a forte velocità, e non essendosi accorto di un autocarro che sopraggiungeva in senso contrario, andò ad infilarsi nel cristallo parabrezza dell'autovettura, riportando ferite multiple, la frattura della clavicola e la commozione cerebrale. E' stato trasportato e ricoverato all'ospedale di Biella con prognosi riservatissima, data la gravità della ferita.

STAMPA SERA SPORT STAMPA SERA

I Campionati ciclistici mondiali a Milano e a Vareso

Bartali Cottur Vicini e Bizzi in un vivace allenamento mattutino

L'inizio delle gare su pista al "Vigorelli,,

(DAL NOSTRO INVIATO)

Milano, sabato sera.

Contrariamente alle previsioni, l'alba ci prometteva sin dalle prime luci una giornata adiatata del sole, un ritorno a questo scorcio d'estate che ci sembrava ormai lontano.

Così, quando mi son messo sull'autostrada per Varese mi pareva che questo inizio dei Campionati mondiali ciclistici fosse al sicuro da ogni minaccio del maltempo, anche se in qualche tratto ho dovuto sfondare un muro di nebbia che mi ha fatto arrivare alla meta proprio nel momento in cui i nostri « stradisti », fatta colazione e presi gli ordini del Commissario tecnico Binda (Rodoni era costretto al riposo da una leggera indisposizione), stavano saltando in sella per iniziare il loro allenamento.

Italo Astolfi

Bruno Loatti

Il gruppetto ha preso la strada per Como e, appena fuori di Varese, è stato frustato da una folata rabbiosa di Vicini, cui ha dato pronta risposta Bartali; gli altri sono partiti subito all'inseguimento, al termine del quale è scoppiato Cottur; e così, per quattro o cinque volte di seguito, finché tutti si sono dati pace ed hanno preso a marciare molto alla svelta, ma regolarmente.

Tra Bartali e Bizzi

Vicini, per fissare il parafango posteriore, è rimasto indietro di un nuovo chilometro che ha recuperato con un fulmineo inseguimento.

Nel frattempo Bevilacqua se ne era andato per conto suo, inseguito sulla salita della Mandrucca da Magni, Bartali e Cottur; più calma se la prendevano Bizzi e Leoni che da questo momento si staccavano dalla compagnia, anche perché era intenzione del primo di lavorare oggi diversamente e più intensamente degli altri.

— Quanti ci chiamano allenamenti collegiali per modo di dire — commentava Binda —; li ho tutti sulla mia coscienza, ma non posso pretendere che vadano sempre insieme. Ognuno ha da regolarsi secondo i propri mezzi e le proprie condizioni e bisogna anche che li lasci sfogare nei loro guai...

Però a nessuno è sfuggito il fatto che Bizzi se la fa per conto suo molto volentieri e non dimostra grande voglia di stare in compagnia di Bartali. Non dico che tra i due ci sia... incompatibilità di carattere, ma non mi pare neppure che tra loro si intessa un idillio. Certo i dirigenti vigileranno affinché, prima del 5 settembre, l'amalgama morale e spirituale della squadra sia completo.

Fondi, Ronconi e Bedeville, giunti a Como, hanno fatto dietrofront e sono andati a compiere un giro del circuito, mentre Magni e Bevilacqua hanno continuato con i professionisti sul percorso Erba-Lecco-Como-Erba-Como-Varese.

Bevilacqua, raggiunto dal trio Magni-Bartali-Cottur, è caduto, senza conseguenze, nella discesa su Erba e si è unito a Bizzi, Leoni e Vicini. Questi quattro hanno proceduto con relativa calma, mentre gli altri tre si sono messi a battere un passo che oscillava dai 35 ai 40 all'ora. Poi hanno galoppato, con Bartali in testa, sulla salita di Osmo, al termine della quale si sono fermati per rinfrescarsi ad un'invitante e limpida sorgente. Binda ne ha approfittato per dare i suoi più preziosi consigli.

« Dovete scattare, scattare, scattare, più che tenere a lungo una media forte ».

Ed ecco che, ripresa la strada, Bartali e Cottur si alternavano in volate ben sostenute ed anche da matti. Ci è parso che Bartali avesse una facilità insolita, un brio indiavolato. Non si può certo giudicare un atleta da un allenamento e dire come poi si comporterà in corsa; ma è indubitato che il tono dell'azione del grande campione è ora ben diverso da quello che gli è valso la grave sconfitta di Roma e, con essa, la rinuncia alla maglia tricolore.

Il Congresso dell'U.C.I.

A questo punto ho lasciato i corridori e sono tornato a Milano per assistere al Congresso dell'Unione Ciclistica Italiana. Vicini, Bizzi e Cottur avevano in programma, una volta giunti a Varese, un paio di giri del circuito, cioè in totale 116 chilometri. Bartali ne avrebbe fatto uno solo, cioè 150 chilometri in tutto, mentre Leoni, quale riserva, sarebbe filato direttamente a casa.

Domani i corridori riposeranno. Lunedì, altro allenamento.

Nella Sala delle Assi al Castello Sforzesco si è inaugurato poco dopo le 3 il Congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale. La seduta è stata aperta dal generale Antonelli, presidente della Federazione Ciclistica Italiana, che ha rivolto un caloroso saluto agli ospiti. Ha risposto il belga Collignon, presidente dell'U.C.I., che ha ringraziato il generale Antonelli per il saluto rivolto ai congressisti e si è congratulato per la perfetta organizzazione di questo Campionato di cui si è già potuto rendere conto e di cui l'Unione Internazionale sarà certamente soddisfatta. La presidenza è, quindi assunta da Collignon che ha dato conto della seduta privata di ieri nella quale è stato discusso il regolamento del Campionato di inseguimento.

Poi si è proceduto alla nomina delle varie commissioni e delle cariche ufficiali così distribuite: giuria d'arrivo in pista: il danese Thomsen; giudice d'arrivo su strada: il belga Boudot; commissione per la pista: Noudot (Belgio), Offray (Francia), Sawall (Germania); commissione del Campionato su strada dilettanti: Sculdera (Belgio), Sawall (Germania), Schleich (Lussemburgo), Senn (Svizzera), supplenti; commissari per il Campionato su strada professionisti: Boudot (Belgio), Schuerte (Germania), Senn (Svizzera), Hagenkamp (Olanda), supplente; commissione finanziaria: Roseels (Belgio), Hansen (Danimarca), von Stabrowicka (Olanda), supplente.

Per la gara su strada

Dopo una breve discussione sul regolamento del Campionato mondiale d'inseguimento, il medesimo è stato rimandato all'esame dei commissari per la pista che si raduneranno domattina. Poi si è proceduto al controllo dei partecipanti effettivi presenti a Milano. Si è deciso, inoltre, che i Campionati su strada non saranno seguiti in vettura dai giornalisti, per i quali

Benedetto Pola

funzionerà, invece, apposito e perfetto servizio di informazioni fornito dai posti di segnalazione sul percorso e da un incaricato ufficiale al seguito della corsa.

Le batterie del mezzofondo

Sono state, inoltre, formate le batterie del Campionato di mezzofondo, così composte:

Prima batteria: Meis, Wals, Meulemann, Boret;

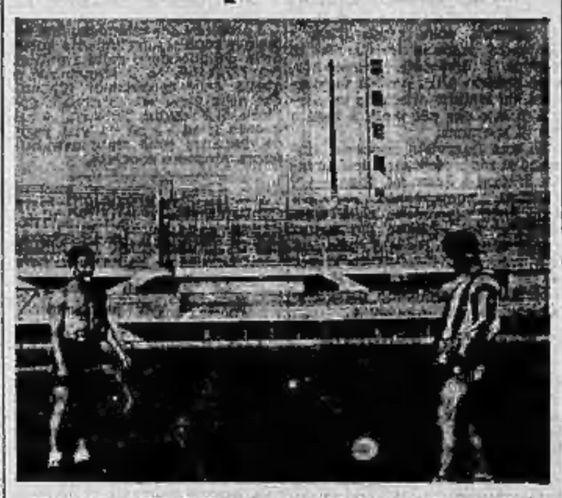
Seconda batteria: Lohmann, Minardi, Suter, Kraus, Dasnois;

Terza batteria: Severgnini, Wambst, Michaud, Heimann, Boland.

Ed ora, chiuso questo preambolo dei Campionati del mondo, assisteremo oggi alle eliminatorie di quelli di velocità per dilettanti e professionisti e alla prima batteria del mezzofondo nella quale è impegnato il nostro Boret.

Giuseppe Ambrosini

Bo sul campo della Juventus



Primi contatti di Bo con i nuovi compagni juventini. Buscaglia e il neo-bianconero giocano una specie di tennis... adoperando i piedi. La rete è rappresentata dal tubo per l'innaffiamento del campo

Edoardo Severgnini

I concorrenti

VELOCITA' PROFESSIONISTI

Italia: 1. Leatti Bruno; 2. Pola Benedetto; 3. Rigoni Severino.

Francia: 4. Renaudin Guy; 5. Gerardin Louis.

Germania: 6. Richter Albert.

Inghilterra: 7. Cossa S. T.

Danimarca: 8. Falck Hansen Willy.

Olanda: 9. Van Vliet S. G.; 10. Van de Vijver I. I.

Romania: 11. Dragomir Nicolae; 12. Steinhart Chichel; 13. Tudose Costantin.

Svizzera: 14. Dinkelkamp Josef; 15. Kaufmann Willy.

Spagna: 16. Plaris Bosch Juan.

Polonia: 17. Szamota Henrik.

Belgio: 18. Scherens Joseph.

VELOCITA' DILETTANTI

Italia: 1. Bergomi Primo; 2. Astolfi Italo; 3. Nervi Lorenzo.

Cina: 7. Howard Wing.

Francia: 8. Noblet Jean.

Germania: 9. Purann Gerhard; 10. Walther Kurt; 11. Schorn Josef.

Inghilterra: 15. Harris R. H.; 16. Maxfield W. W.; 17. Ricketts D. E.

Danimarca: 18. Brask Andersen; 19. Christensen Rüpert; 20. Holtzer Palb.

Olanda: 22. Darksen J.; 23. Smits P. W. E.; 24. Pronk J.

Svizzera: 25. Baumann Edy; 26. Gass Hermann.

Ungheria: 27. Notas Karoly; 28. Kiss Ferenc; 29. Ladanyi Gedeon.

Polonia: 30. Jedrzeywski Jan; 31. Kupczak Josef.

Belgio: 32. Gosselin; 33. Hendrickx.

MEZZOFONDO

Italia: 1. Severgnini Edoardo; 2. Bovet Alfredo.

Spagna: 3. Fombellida.

Francia: 4. Minardi Louis; 5. Wambst Georges.

Germania: 7. Metze Erich; 8. Lohmann Walter.

Danimarca: 11. Danholt Magens.

Svizzera: 12. Heimann Theodor; 13. Suter Ehrico.

Olanda: 15. Wals C. D.; 16. Bosland D. E.

Belgio: 18. Michaux; 19. Meuleman.

Il programma di oggi

Ore 10: Batterie, ricuperi, quarti e quarti di finale dei campionati di velocità per dilettanti e professionisti. Prima batteria del campionato di mezzofondo (100 chilometri dietro motori).

Il programma di domani

Ore 15: Campionato mondiale ad inseguimento (metri 5000). Campionato di mezzofondo; seconda batteria.

Ore 21: Campionati di velocità dilettanti e professionisti - Semifinali e finali. Campionato di mezzofondo; terza batteria.

Locatelli-Perticaroli lunedì sera a Ferrara

Ferrara, sabato sera.

Lunedì sera avrà luogo presso la Società Pugilistica Sguazzanti un'importante riunione di pugilato basata sull'incontro in 10 riprese fra Anselmo Locatelli ed il giovane Perticaroli, vincitore del torneo nazionale professionisti 1937 e 1938. L'incontro sarà preceduto da una serie di combattimenti fra dilettanti di tutte le categorie di Pisa e di Ferrara e da un incontro professionisti fra Binasco (Milano) e Clavari (Roma) aspiranti al titolo nazionale dei leggeri.

NOTIZIARIO

Tarzo bosniello il doppio indetto dal Dop. Sulpo di Alessandria: 1. Vogogna-Vergano; 2. Paglino-Lasagna.

Il torneo calcistico per la Coppa Cattaneo (Alessandria) è stato vinto dal G. S. Balocchi, che ha battuto il Lobbi per 3 a 1.

Gli schermitori francesi saranno presenti a Merano ai Campionati del mondo

Merano, sabato sera.

Contrariamente a quanto si diceva, gli schermitori francesi hanno confermato la loro partecipazione ai Campionati del mondo a Merano. Alla squadra degli spadisti si aggiungerà, anzi, una squadra di fiorettisti formata da Gardère, Bondoux, Buhan, Coutrot, Duval e Pecheux.

Gare di domani a Torino

Ore 10,15 Motovelodromo: partenza «Giro dei Bastieri - II Coppa Littorio» ciclistica. Arrivo probabile: ore 16 al Motovelodromo.

Ore 18,16 (campo Sattimo): partita A. Milano-Bis, finalissima del Torneo casalingo di calcio.

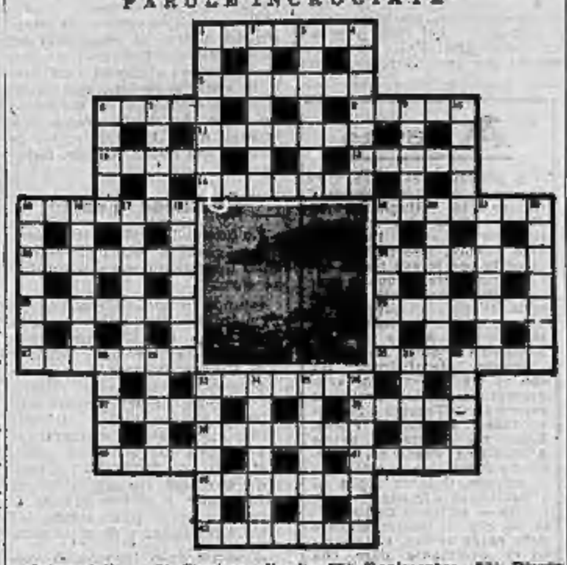
Spoldi-Armstrong non si farà più

Milano, sabato sera.

Il Popolo d'Italia riceve da Roma la seguente notizia: « Come è noto, la B. S. Parioli aveva ottenuto la firma del negro Armstrong per un incontro da disputare a Roma, in settembre, contro Spoldi. In detto incontro il negro avrebbe dovuto mettere in palio il titolo dei leggeri, titolo che l'Armstrong ha recentemente perduto. Automaticamente è quindi saltato l'impegno e così l'incontro Armstrong-Spoldi è sfumato ».

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali. — 1) Stazione ornitica in provincia di Belluno; 5) Personaggio del « Barbiere di Siviglia »; 6) Poeta dall'intonazione guerriera; 8) Residuo; 11) Idea generale; 12) Casato di personaggio del Verne; 13) Fa parte di Verbania; 14) Campa facendo l'amore; 15) Re d'Israele di draconiana giustizia; 19) Dama di carità; 22) Cader dell'acqua dalla grondo; 24) Corsa di cavallo; 25) Comune capoluogo di circondario (Campobasso); 26) Il tradimento di Cleopatra gli fu fatale; 27) Il pulire con rena; 30) Padre della Storia; 33) L'Asso degli Assi; 37) Voce di comando; 38) Inventò la dinamite; 39) Artistica cappella vaticana; 40) Elemosina; 41) Pungolo del ceibe; 42) Bevanda degli dei; 43) Tumore sanguigno.

Verticali. — 1) Copertura in forma di mezza sfera; 2) Atteggiamento affannoso; 3) Gruppo staccato di case; 4) Astuccio per aghi; 6) Canarognolo; 7) Tipo di cavallo; 9) Comando ginnastico; 10) Palla che si può toccare colle mani; 15) Pianta graminacea da scope; 16) Nativo di Lione; 17) Madre di misericordia; 18) Ordinario; corrente; 19) Vagheggiare col desiderio; 20) Avanzo di naufragio; 21) Celebre vittoria navale riportata sui Turchi presso le isole Curzolari; 22) Favola istruttiva; 23) Figurativamente, forza, vigoria; 28) Rapimento; 31) Pianta spinosa dalle bacche di un sapore acidulo piacevole; 32) Lettera dell'alfabeto greco; 33) Bove selvatico; 34) Celebre calciatore nazionale; 35) Varietà americana di coccodrillo; 36) Malefizio.

SCIARADA

(xxxooiiii)

Ha devoti, preci, luci
Sempre primo nella scala
T'è ben noto se tu cuci
Solo il mare colla pala

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Figura magica sillabica:

1) VE NE' DI
2) DI RI GI BI LE
3) GI TA NA
4) COM BI NA ZIO NE
5) CAM PA LE
6) COM PA RE
7) NE RO NE

Triangolo magico:

Frin

Spettacoli

La riapertura della stagione torinese

Arte magica al Carignano - Opera e Macario all'Alfieri - Operetta al Vittorio - Una rivista di Arnaldi e Cavar al Rossini

Con il mese di settembre i teatri torinesi riapriranno i battenti per ospitare spettacoli di vario genere e che dimostrano come le intenzioni di lavorare siano ben desse nei promotori.

Il primo a riprendere la stagione sarà il Teatro Carignano che non esiterà ad ospitare sul suo palcoscenico un genere per esso inusitato; il 4 settembre, infatti, vi debutterà la Compagnia Magica con i prestigiosi Alvaro e Barnum circondati da ventotto aiutanti.

Il 9 settembre, invece, avremo la riapertura del Teatro Alfieri con una breve stagione d'opera che avrà come principale richiamo il baritono Basiola e, forse, Lina Pagliughi. Il 16 settembre, poi, inerà all'« Alfieri » Macario con le sue nuove riviste e con interpretazioni per lui originali.

Terzo in ordine di tempo a riprendere l'attività sarà il Teatro Vittorio, restituito ora agli spettacoli teatrali, che ospiterà una Compagnia di operette, con ogni probabilità la De Rios-Gandosio, il 15 settembre in poi.

Infine, il 23 settembre, la rinnovata Compagnia diretta da Mario Casaleggio si ripresenterà al Teatro Rossini con una rivista di attualità cittadina di Arnaldi e Cavar: *Ma guarda che traffico!*

MICHELOTTI

Lunedì: « Se il mio sogno si avverasse! »

Stasera e nel due spettacoli di domani la Compagnia di Maria Donati e Armando Finocchi darà le ultime repliche della rivista di Rigo *Tempo matto*. Lunedì sera verrà presentata la terza novità della stagione: *...Se il mio sogno s'avverasse*, rivista in 2 parti e 22 quadri di Bixio e Cherubini.

Che cosa offrire?

Non parliamo di cose importanti, difficili e complicate, ma, limitando la scelta alle cose sicuramente gradevoli e che fanno parte delle abitudini quotidiane, consigliamo di non trascurare l'offerta di buone sigarette. Una bella scatola piena di *Macedonia extra*, la sigaretta squisita di gusto e di aroma, sarà certamente la sorpresa più deliziosa che potrete fare a un vostro amico. Se poi si tratta di una donna, sigarette delicate e fragranti troverete ugualmente la più grata accoglienza. A essa donna potete offrire la *Mentida*, sigarette finissime, che al buon aroma e gusto del tabacco uniscono il gusto fresco e il profumo benefico della menta.

BRILLANTI

Rottami oro argento - Cicletti rari
Vendetelli: Vigliani - Lagrange 10
(interno ricevimento)

EMORROIDI

TRATTAMENTO ESCLUSIVO
SENZA OPERAZIONE CRUENTA
CON SPECIALE POMATA
Istituto Medico Specializzato, sede in TORINO - VIA BERTOLA 39
Diretto dal Comm. Dott. C. CHIUSANO
Visite 10-12, 16-18. Telefono 60527 (103 Aut. Pref. Torino 3036 - 7-12-38)

VERRÈS - BRUSSONE - CHAMPOLUC

ORARIO DAL 1° LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 1938 - XVI

	CORSE I	CORSE III	CORSE V	CORSE VII	CORSE IX	PERCORRENZA			CORSE II	CORSE IV	CORSE VI	CORSE VIII
Biglietti A. e R. da Verres:	7,36 8,28	10,20 11,43	15,27 15,58	17,33 19,10	17,33 17,56	ff. SS.	da AOSTA per ff. SS.	per da TORINO	7,59 8,28	13,56 13,22	17,06 17,04	19,53
per Brusson L. 20	fino al 10-9		fino al 31-8	fino al 10-9	dal 16-9 al 30-9					fino al 31-8		fino al 10-9
per Champoluc L. 32	6,40	13,—	15,30	19,25	18,15		VERRES		7,30	13,—	18,40	19,20
Valevoli fino al 30 Settembre XVII	9,35 9,35	12,55 12,40	16,10 16,25	19,45 20,—	18,50 19,—	V	CHALLANT S. V.		7,—	12,40	16,30	18,—
	9,35	12,40	16,25	20,—	19,—	M	CHALLANT S. A.		6,45	12,20	16,05	19,45
	9,35	12,—	16,45	20,20	19,10	c.	BRUSSONE	p.	6,20	11,55	15,40	18,20
	10,—	13,10	16,50	20,35	19,35	p.		a.	6,10	11,45	15,30	18,10
	10,20	12,50	17,10	20,45	19,40	a.	PERSIAN (Ayas)	p.	5,50	11,20	13,05	17,45
	10,40	13,05	17,20	20,50	19,55	a.	CHAMPOLUC	p.	5,40	11,10	14,30	17,30

Riduzioni del 30 % sulla tariffa ordinaria per gruppi di almeno 4 persone

Appendice di STAMPA SERA (134

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Che cosa è dunque questo... mio Dio?

— Il liquore di protezione... Dunque dicevo che a maneggiare inconsideratamente l'alkahest, il radio ed il resto rischierete di provocare una tale esplosione che prenderebbe l'aspetto di una vera calamità!

— A questo punto Giovanni? Proprio a questo punto?

— Sì, Wanda.

— Ma Van Ottawa, lui è ben riuscito...

— Sì, ma, quantunque l'abbia visto operare sotto i miei occhi, io non oserei ripetere i suoi esperimenti da solo...

— Ed è questo che... vi trattiene dall'agire?

— No, Wanda! Quello che mi trattiene dall'agire è la mia legge che è quella del lavoro... E' il profondo disprezzo che io nutro per l'oro. Secondo me la grande opera non sarebbe quella di fare l'oro come si può fare della carta, o del cemento, ma di distruggerlo riducendolo a ferro o in piombo...

— Ma questa è una dottrina anarchica! Dal momento che tutto il sistema sociale è basato sull'esistenza dell'oro, sulle monete, sul resto!

— Può darsi — rispose Giovanni. — Io non vi avevo mai pensato però. Vorrei solo vendicarmi dell'oro maledetto ed impedirgli di fare ancora del male. Ma come depositario di un tale segreto, ed incaricato di difenderlo, posso io rivelarlo e tradirlo?

Wanda non rispose.

. . . . . .

Già da una settimana la giovane si trovava nascosta in casa di Giovanni Dudois-Dussol. A poco a poco sotto la sua influenza la dimora dell'ingegnere diveniva più pulita più gaia, perdeva il suo aspetto bohème ogni giorno più...

Donna di casa con molto buon gusto, ella si era preoccupata di mettere l'ordine nelle stanze abitate dal giovane e aveva dato la caccia alla polvere che la portinaia, brava donna, ma poco raffinata, si accontentava di togliare a grandi colpi di piumino.

Presso la sua Ena gelosa e autoritaria, Wanda occupava il posto della governante. La maggior parte degli acquisti era compito suo, sorvegliava inoltre i conti, regolava quelli dei fornitori e distribuiva ogni giorno il lavoro ai domestici.

Conosceva l'arte culinaria ed eccelleva nella pasticceria...

Il terzo giorno, stanca dell'inerzia nella quale si trovava, era uscita in compagnia della portinaia per andare al mercato. Aveva comperato un berretto, un paio di camiciotto di cotone azzurro, sei grembiali, delle pantofole e quando Giovanni era ritornato, aveva trovato in tavola apparecchiata ed il desinare pronto.

Dapprima le vivande preparate da Wanda secondo l'uso del suo paese l'avevano un po' disorientato, poi fece festa ai nuovi cibi.

Da allora, tutte le mattine ella si recava al mercato, calcando bravamente il berretto sui capelli fulvi, sforzandosi di non attirare gli sguardi di quanti incontrava e di non sollevare attorno a sè della curiosità, ma i suoi occhi magnifici, la sua bellezza, il suo portamento armonioso, non potevano passare certo inosservati.

— Bella ragazza in verità! E che occhi! — dicevano.

Qualcuno aveva tentato di seguirla, e qualche altro di prenderai della confidenze con lei. Ma Wanda, senza collera, senza fretta, si era liberata sempre dagli importuni, dicendo seccamente:

— Vi sbagliate, signore!

Ai che i suoi corteggiatori non avevano osato insistere.

Poco a poco tra i due giovani era nata una bella e sincera amicizia. Soffrivano entrambi della medesima pena, e questo era un legame assai forte che li univa.

Grazie alle cure delle quali sia lo circondava con tutta semplicità e naturalezza, Giovanni conosceva ora una quiete serena che rasserenava, pur senza che egli se ne rendesse perfettamente conto, il suo modo di fare e di pensare. Rimasto fino allora indifferente alle raffinatezze del conforto, ne gustava ora con gioia la novità.

Alla vigilia di quella sera nella quale avevano parlato del misterioso lavoro della transmutazione, davanti alla giovane donna che al pianoforte interpretava con sentimento profondo delle musiche di Schumann, Giovanni aveva sentito nascere in sè una strana dolcezza...

. . . . . .

— Così che — chiese Wanda — non è qui che voi avete tutto quello che il genio di Van Ottawa ha creato per operare la stessa dell'oro?

(Continua)

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

La Germania è pronta a ogni evento

Richiami di nuove classi decisi stanotte da Hitler

Una riunione di capi militari e politici - Allarmanti notizie giunte dalla Polonia a Berlino

BERLINO, sabato sera.

Il Führer ha conferito anche la scorsa notte e stamane con i suoi stretti collaboratori militari e politici ed ha deciso una serie di misure, tra cui il richiamo di nuove classi.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'estero sono state riprese; però i giornali non pubblicano alcun resoconto diretto nè da Londra, nè da Parigi; si limitano a riprodurre brevi informazioni e comunicati.

Completamente sospesi sono anche i servizi aerei commerciali. Un rigoroso controllo è stato istituito lungo le frontiere orientali e occidentali. Ogni comunicazione con la Polonia è interrotta. I treni che attraversano il corridoio polacco sono stati ridotti.

Continuano intanto a giungere dalla Polonia notizie allarmanti. Nuovi contingenti di truppe motorizzate sono stati concentrati nell'Alta Slesia e in Pomerania, specialmente lungo la frontiera del territorio danzichese.

Superando enormi difficoltà, alcune decine di tedeschi sono riusciti a varcare la frontiera, riparando sul suolo germanico. Essi confermano che la Polonia è in pieno assetto di guerra. La Germania è pronta per qualsiasi eventualità. Essa attende con calma perfetta e sangue freddo l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti.

La mobilitazione in Belgio

Nervosismo a Bruxelles - Affluisce al cooperatori ai negozi alimentari e di risparmiatori alle Banche

Bruxelles, sabato sera.

Il più grande nervosismo regna a Bruxelles, dove la popolazione affluisce ai magazzini alimentari per effettuare delle provviste. Pure alle banche ed alle casse di risparmio enorme è l'afflusso del pubblico per ritirare i propri fondi.

Al termine del Consiglio dei Ministri straordinario che ha avuto luogo questa mattina è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Primo Ministro ha sottoposto al Consiglio il progetto legge che dà al Re, in tempo di guerra, poteri speciali che gli permettono di prendere urgentemente le misure necessarie per la sicurezza e la difesa del territorio dello Stato.

«Il Primo Ministro ha sottoposto al Consiglio il progetto di ordinanza reale che dichiara la mobilitazione generale dell'esercito nello Stato.

«Il Governo ha messo in risalto il fatto che la mobilitazione sarà limitata od estesa a seconda delle necessità dell'esercito e secondo lo sviluppo degli avvenimenti. Si tratta per il momento di procedere a delle ulteriori misure di quelle che già sono state prese fino ad ora.

«Diverse disposizioni legislative o regolamentari verranno applicate con la data del decreto reale che proclama lo stato di mobilitazione generale dell'esercito. La dichiarazione di mobilitazione era dunque una situazione giuridica».

Il prossimo Consiglio si riunirà probabilmente lunedì mattina.

Le navi mercantili tedesche lasciano i porti britannici

Berlino, sabato sera.

Si comunica che, poichè il Governo inglese ha ordinato alle sue navi mercantili di rimanere nei porti britannici e, rispettivamente di farvi ritorno, il Governo tedesco ha invitato, dal canto suo, la marina mercantile germanica a disporre perchè i vapori tedeschi rimangano nei porti del Reich e, rispettivamente, facciano ritorno immediatamente. *(Stefani).*

Truppe spagnuole montano la guardia nei dintorni di Gibilterra

Gibilterra, sabato sera.

Le truppe spagnole sono state concentrate in gran numero nelle vicinanze di San Roque, a sette miglia a nord-est di Gibilterra.

La censura sul telegrafi istituita in Inghilterra

Montreal, sabato matt.

Le Compagnie dei cavi telegrafici sottomarini sono state informate che questa mattina alle 10 comincerà a funzionare in Inghilterra la censura sui dispacci.

Ferrovieri inglesi mobilitati

I ferrovieri inglesi appartenenti alla riserva dell'Esercito sono stati mobilitati. Eccone un gruppo che, spingendo i propri bagagli su di un carrello, si accinge a partire per il campo ove è destinato

"Soltanto il Duce può scongiurare un conflitto,,

Commenti francesi alla situazione

Parigi, sabato sera.

Commentando la situazione politica internazionale la stampa francese la definisce oggi come estremamente grave, ma alquanto confusa. I giornali si astengono però da lunghi commenti e si limitano a riportare i telegrammi dall'estero, ribadendo quanto hanno già affermato nei giorni scorsi in merito ai vari problemi dell'ora.

Essi si trovano così d'accordo per dire che le sorti dell'Europa dipendono in primo luogo dalle decisioni del Führer, che è arbitro assoluto della situazione ed ha ormai tutti i mezzi desiderati a sua disposizione. Essi aggiungono poi che l'unica speranza in una soluzione pacifica dell'incombente conflitto rimane nell'Italia. Solo il Duce — scrivono i giornali del centro e di destra — la cui saggezza politica ha dato tante indiscutibili prove nel passato può, con la sua incomparabile autorità, scongiurare un conflitto armato in Europa.

(Stefani).

Le speranze romene nell'azione italiana

Bucarest, sabato sera.

La stampa romena, che ieri sera riponeva nell'Italia tutte le sue speranze in una soluzione pacifica dell'attuale situazione, continua a pubblicare stamane fotografie del Re Imperatore e del Duce e articoli, nei quali si dice che questi due Uomini possono salvare il mondo dalla catastrofe.

Il *Porunca Vremei* scrive fra l'altro: «Nelle attuali circostanze, Mussolini è certamente la mente più lucida d'Europa, la quintessenza del genio latino ed il continuatore della eterna tradizione romana. Il Duce si presenta, quindi, come l'arbitro designato dalla Provvidenza, l'unico arbitro il cui verdetto può ancora salvare l'umanità. Un solo Uomo tiene nelle Sue mani vigorose il segreto di domani: Mussolini».

Come il Vaticano segue la situazione

Roma, sabato sera.

Negli ambienti vaticani si passano ore d'intensa preoccupazione. Il Pontefice, a Castel Gandolfo, si mantiene in continuo contatto telefonico colla segreteria di Stato e con il Cardinale Maglione, che si trova a Caserta.

Pio XII alterna le ore di fervida preghiera con altre, in cui studia la situazione, sulla base delle notizie che gli giungono. Egli non si nasconde la gravità del momento, ma non rinuncia alla speranza che il suo appello abbia esercitato una salutare influenza sui reggitori dei popoli. L'accoglienza che esso ha avuto dappertutto gli ha infuso qualche maggiore fiducia.

Le notizie comunicategli nelle primissime ore del mattino hanno rafforzato le sue speranze.

Ansiosa attesa a Parigi

per gli sviluppi della situazione

Le ripercussioni interne del fallimento dei negoziati con Mosca

Parigi, sabato sera.

Si attribuisce la più grande importanza al fatto che sir Neville Henderson è partito questa mattina per Londra e si afferma che il viaggio ha per scopo di portare al Gabinetto inglese la proposta o le richieste formulate ieri dal Führer durante il colloquio concesso all'Ambasciatore d'Inghilterra; il rinvio della grande cerimonia di Tannenberg, annunciato ufficialmente dall'Agenzia tedesca *D.N.B.*, viene collegato con tale missione.

Pessimismo

Si ritiene che la Polonia sia stata messa al corrente della cosa in seguito ad un colloquio dello stesso Henderson con l'Ambasciatore di Polonia a Berlino; si pensa, inoltre, che il Gabinetto britannico delliberarà, probabilmente oggi stesso, sulla risposta da dare alle richieste tedesche.

La stampa e gli ambienti politici danno anche molto rilievo ai colloqui del Führer con gli Ambasciatori d'Italia, del Giappone e di Francia, ma i commenti non sono molto ottimisti: le informazioni da Berlino comunicano che Hitler avrebbe manifestato con molta fermezza la sua intenzione di agire senza indugio per la difesa delle minoranze tedesche in Polonia e che un nuovo incidente avrebbe costituito la goccia d'acqua che fa traboccare il vaso.

I giornali riproducono i messaggi di Roosevelt al Cancelliere Hitler e al Presidente della Repubblica polacca Mosciski, ma non si ha l'impressione che tale iniziativa possa avere successo.

L'annunciato discorso di Daladier era atteso dall'opinione pubblica francese nella speranza che esso annunciasse una possibilità di soluzione della crisi. Esso viene riportato integralmente su tutti i giornali, ma i commenti sono molto scarsi: in effetti Daladier non ha detto nulla di nuovo e, a parte le espressioni di risentimento per la stipulazione del Patto russo-tedesco, non ha fatto che ripetere le solite frasi, nelle quali il desiderio di pace è mescolato con l'affermazione che la Francia farà fronte ai propri impegni.

Nei confronti dell'Italia il contegno della stampa e degli ambienti politici è molto riservato. Le frasi ingiuriose, che costituivano nei giorni scorsi l'abituale bagaglio dei giornali di sinistra, sono quasi totalmente scomparse, per far luogo alla speranza di una possibile mediazione da parte del nostro Paese.

Nessun dubbio sembra però esistere che, in caso di conflitto, l'Italia sarà prontamente a fianco del Reich contro le Potenze occidentali.

Si dà molto rilievo al richiamo delle classi 1908 a 1918, e l'attuale forza militare dell'Italia viene considerata imponente. L'opinione pubblica sente il bisogno di trovare, anche nei dettagli privi di importanza, una ragione di conforto: il fatto che i richiami siano stati effettuati per il 5 settembre, ha dato la speranza che, almeno per una settimana, il pericolo di conflitto possa essere scongiurato.

Ma la lettura del testo dell'accordo anglo-polacco, che dimostra l'estimazione britannica nel voler lasciare la Polonia arbitra della pace o della guerra, non ha certo contribuito ad accrescere l'ottimismo delle popolazioni.

Il Patto russo-tedesco continua ad essere oggetto dei commenti più amari: la stampa di stamane comunica che il Maresciallo Voroscilof ha ricevuto i capi delle Missioni militari francese e inglese, generale Doumenc e ammiraglio Plunkett, ai quali ha dichiarato che, in conseguenza dell'accordo tra Mosca e Berlino, le conversazioni già iniziate con la Francia e l'Inghilterra non avevano più ragione di continuare.

Lo scacco di Mosca

«Un omaggio dei Sovieti: — commenta l'*Action Française* — Voroscilof mette alla porta le Missioni militari francese e inglese».

De Kerillis, nell'*Epoque*, esamina le conseguenze del Patto stipulato tra il Reich e l'U.R.S.S. e le sue considerazioni non fanno che mettere in rilievo la portata dell'avvenimento: «Ciò che è grave — dichiara anzitutto De Kerillis — è evidentemente l'incontro di due masse colossali, la massa e la tenacia. La Polonia, invece di poterai appoggiare sul mondo russo, senta avvicinarsi alle sue spalle un pericolo enorme. La bilancia delle forze è stata brutalmente spezzata in Oriente.

«Ma vi è inoltre un nuovo beneficio per la Germania: il Patto ha provocato una nuova corrente di fiducia, di esaltazione, di fede nell'abilità del Führer.

«Ma nel tempo stesso in cui il Patto russo-tedesco consolida l'unità tedesca, rischia invece di scuotere l'unità del popolo francese: prima dell'Accordo, il partito comunista francese era violentemente antitedesco; forse per ragioni discutibili o sospette, ma lo era; il Patto ha distrutto di un sol colpo in Francia tale unità, della quale si era segnalata, in ogni momento, la grande importanza. Se la guerra dovesse improvvisamente scoppiare, gli agenti pro-russi, vale a dire pro-tedeschi, saranno reclutati negli ambienti comunisti per cercare di scuotere la fiducia del proletariato».

Il Governo francese ha intanto ordinato il sequestro dei fogli comunisti *Ce Soir* e *Humanité* e ne ha vietata la pubblicazione fino a nuovo ordine.

Vice

Bucarest offrirebbe un patto di non aggressione all'Ungheria

Bucarest, sabato sera.

In questi ambienti politici si assicura che il Governo romeno avrebbe intenzione di prospettare all'Ungheria la possibilità di iniziare delle trattative per la conclusione di un patto di non aggressione e di buon vicinato.

Il Ministro d'Italia ricevuto a Sofia dal Presidente del Consiglio

Sofia, sabato sera.

La stampa continua ad interessarsi vivamente del patto tedesco-sovietico, pubblicando numerosi articoli che ne rilevano la grande importanza storica.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Chilassiarov, ha ricevuto il R. Ministro d'Italia marchese Talamo, e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Un comunicato dello Stato Maggiore informa che col 1° settembre saranno richiamate sotto le armi nuove classi. Alla stessa data saranno congedati i riservisti richiamati recentemente in servizio. *(Stefani).*

Navi sovietiche giunte a Vladivostok

Mosca, sabato sera.

Parecchie navi sovietiche da guerra sono giunte ieri a Vladivostok provenienti da Kronstadt.

Evacuazione di Londra

Gran parte degli autobus di Londra sono stati requisiti dal Comitato di Difesa e adibiti all'evacuazione della città da parte della popolazione

Solenni funerali a Roma del Principe Colonna

Roma, sabato sera.

I funerali del Governatore di Roma, don Piero Colonna, si sono svolti stamane con particolare solennità.

Le Gerarchie e la popolazione hanno tributato alla salma del principe romano le onoranze più affettuose e devote.

La cittadinanza romana, profondamente addolorata, si è schierata lungo l'itinerario percorso dal corteo su due lati da piazza Aracoeli a piazza dell'Esedra attraverso piazza Venezia, via 4 Novembre e via Nazionale.

Il corteo funebre si è formato alle 10: precedono il feretro un drappello di Metropolitani a cavallo, la Banda degli agenti metropolitani, una rappresentanza dei Vigili del fuoco, della Federazione degli artigiani, dei lavoratori agricoli, i bambini delle scuole, le rappresentanze delle scuole statali, dell'Amministrazione provinciale, Squadristi e Combattenti del Governatorato, i Gruppi Rionali Fascisti col Labaro della Federazione dell'Urbe, i Labari dei rioni.

Seguono il feretro i valletti del Governatorato che recano su cuscini di velluto le decorazioni dell'estinto. Vengono poi i familiari fra cui la vedova principessa Adele Colonna e le rappresentanze dei Sovrani, del Duce, del Gran Maestro dell'Ordine di Malta, vari membri del Corpo diplomatico e le rappresentanze del Senato, della Camera e della R.A.I. Alle 10,30 precisi il feretro esce dal portone di palazzo Colonna, circondato dai fedeli del Campidoglio, recanti i labari dei rioni e il Gonfalone dell'Urbe. La salma è portata a braccia da quattro combattenti del Governatorato e da quattro squadristi e sosta ai piedi della scalinata del Campidoglio ove riceve l'omaggio della Consulta di Roma. La campana capitolina suona i rintocchi funebri.

Numerose le corone: vi sono quelle del Re Imperatore, del Principe Umberto, quella del Duce, una di Hitler. Nel gruppo dei Ministri è S. E. Starace.

Il corteo si avvia verso piazza dell'Esedra ove sostano le rappresentanze dei Gruppi Rionali Fascisti. La chiesa di S. Maria degli Angeli è sfarzosamente parata a lutto. Nel centro è un grande trapposto su cui verrà deposta la cassa funebre.

Dopo l'assoluzione impartita alla salma i gagliardetti e i labari precedono la salma all'esterno della chiesa e fanno ala. Viene quindi fatto, dal Federale, l'appello fascista. La salma prosegue poi per il Verano seguita dai familiari e da pochi intimi.

Cozza contro il parafango di un'automobile e vi rimane sopra cadavere

Cuneo, sabato sera.

Sbucato improvvisamente sulla provinciale Alba-Torino da una strada laterale comunale, il contadino Epifanio Pasquero, fu Secondo, di 45 anni, da Verzè d'Alba, è andato a sbattere contro un'automobile che, pilotata da tale Carlo Ferrero, da Farigliano, in quel mentre percorreva la provinciale stessa, rimanendo sul parafango anteriore. Quando la macchina, dopo un breve tratto, si è fermata, il Pasquero è caduto a terra già cadavere per le gravissime ferite riportate alla testa.

Condanne di ebrei contravventori alle leggi razziali

Trieste, sabato sera.

Per contravvenzione al Decreto legge riguardante la dichiarazione di appartenenza alla razza ebraica sono comparsi in Pretura per rispondere della mancata denuncia dodici ebrei, dei quali sei sono stati condannati a quindici giorni di arresto e mille lire di multa col beneficio della condizionale; gli altri sono stati assolti.

Il furto non c'è stato a che vale l'accusa?

Le fissazioni e le ciancie di un agricoltore di Acqui

Alessandria, sabato sera.

E' comparso a giudizio l'agricoltore Tomaso Dacasto, di 52 anni, residente in regione Bardato di Acqui; costui il 23 luglio scorso denunciava all'arma dei carabinieri come gli fossero state rubate 2000 lire riposte nella tasca interna della giacca lasciata al piano superiore della camera da letto e come avesse incolpato del furto, pur sapendolo innocente, il suo garzone Luigi Pesce, di 32 anni. In seguito soggiungeva che il suo dipendente, messo alle strette, aveva finito di restituire il maltolto, consegnandolo alla vecchia madre sua. Tutta questa storia è risultata completamente inventata di sana pianta, nè vi sono stati elementi sicuri per accertare se la scomparsa delle 2000 lire sia realmente avvenuta. Così il Dacasto veniva arrestato e denunciato per calunnia ed ora è comparso in tribunale: egli si è difeso, negando di aver simulato il furto per giustificare lo sperpero di quel denaro; ha soggiunto di aver incolpato il Pesce perchè quel nome fu il primo a balenargli nella mente all'atto della constatazione del furto senza rendersi conto della gravità dell'accusa, così come aveva in seguito affermato la circostanza della restituzione della somma al solo scopo di non essere più soccolto per quelle minuziose indagini in corso.

Il difensore avvocato Piola ha fatto presente alcune stranezze dell'imputato, un valoroso ex-combattente e decorato della grande guerra, ed ha fatto istanza per una perizia psichiatrica anche in relazione ad alcune tare familiari.

Il tribunale ha accolto questa tesi, ha ordinato il ritorno degli atti al giudice istruttore per accertare lo stato di mente del Dacasto e stabilire se al momento del fatto egli avesse avuta la capacità di intendere e volere. Così il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il varo della motonave "Vettor Pisani,,

Monfalcone, sabato sera.

Questa mattina, alle ore 9,30, fra un tripudio di sole e di bandiere, è stata varata, al cantiere navale di Monfalcone, la motonave *Vettor Pisani*, costruita per conto della Società Italiana di armamento Sidarma di Fiume in esecuzione del nuovo programma di ricostruzione della flotta voluto dal Duce.

Alla suggestiva cerimonia erano presenti tutte le Autorità civili e militari.

Madrina della nave è stata donna Laura Testa, consorte di S. E. il Prefetto di Fiume, S. E. Margotti, Arcivescovo di Gorizia, assistito da tutto il Capitolo e dal clero del decanato monfalconese impartisce la benedizione alla superba unità che, poco dopo, scende felicemente in mare tra le manifestazioni di entusiasmo delle maestranze, salutata dall'urlo delle sirene dello stabilimento e dalle note della *Marcia Reale* e di *Giovinezza*.

La nave ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari metri 134,11; larghezza fuori ossatura 18,44; portata lorda tonnellate 10.000; velocità alle prove nodi 16.

SPORT

L'inizio al «Vigorelli» dei Campionati mondiali

Bergomi Astolfi e Nervi vincono le batterie nella velocità dilettanti

Milano, sabato sera.

Alle ore 15 sono cominciati al Velodromo Vigorelli i Campionati mondiali di ciclismo con le eliminatorie di velocità e la prima batteria del tandem.

Ecco i primi risultati:

CAMPIONATO DI VELOCITA' DILETTANTI. - Prima batteria: *1. Bergomi (Italia); 2. Howard-Wing (Cina) a 1 macchina e ½; ultimi 200 m. in 12".*

Il campione italiano ha condotto tutta la corsa lanciandosi dalla penultima curva, portando l'avversario a tentendolo a bada sin sul traguardo.

Seconda batteria: *1. Nervi (Italia); 2. Vilen (Boemia) a ¼ macchina; ultimi 200 m. in 12"3/5.*

L'italiano sorprende l'avversario a metà della penultima curva, gli prende una decina di macchine, parte a fondo e solo sul rettilineo finale il boemo riacorcia la distanza, ma è nettamente battuto.

Terza batteria: *1. Noblet (Francia); 2. Eriksen (Danimarca) a 2 macchine; ultimi 200 m. in 12" e due quinti.*

Il danese rimane alla campana e accelera ai 100 metri, ma a 50 metri è facilmente rimontato dal campione di Francia.

Quarta batteria: *Puruns (Germania); 2. Kupcsak (Polonia) a ¼ macchina; ultimi 200 m. in 12" 1/5.*

E' l'incontro... del momento: Germania-Polonia. Il polacco tenta di sorprendere l'avversario a metà del rettilineo opposto e gli prende una decina di metri, ma il tedesco riprende e rimonta con estrema facilità.

Quinta batteria: *1. Schorn (Germania); 2. Brask Andersen (Danimarca) a 3/4 di macchina; ultimi 200 m. in 12" 3/5.*

Il tedesco conduce fino ai 200 metri, dove è già in piena azione. Il danese aspetta a contrattaccare sul rettilineo, ma rimonta solo in parte.

Sesta batteria: *1. Derksen (Olanda); 2. Gans H. (Svizzera) a 1 macchina; ultimi 200 m. in 12" e 2 quinti.*

Lo stesso svolgimento, malgrado gli attori, della batteria precedente con in più l'estrema facilità dell'olandese nel respingere il ritorno dello svizzero.

Il rinvio della partita Svezia-Germania

Stoccolma, sabato sera.

La Federazione svedese del gioco del calcio comunica che la partita internazionale di calcio Svezia-Germania, che doveva essere disputata domani, è stata rinviata.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 26 agosto 1939)

TORINO	18	45	40	34	21
BARI	87	59	56	51	6
CAGLIARI	73	34	13	75	48
FIRENZE	18	31	49	47	66
GENOVA	83	45	61	24	59
MILANO	83	59	5	58	39
NAPOLI	18	85	12	73	60
PALERMO	69	3	57	68	26
ROMA	10	13	45	48	51
VENEZIA	89	57	18	32	10

Audace colpo ladresco in un cotonificio di Gallarate

Gallarate, sabato sera.

Un audace colpo ladresco è stato commesso nottetempo da ignoti in danno del Cotonificio Succ. Alceste Pasta di Gallarate. I ladri davano la scalata al muro di cinta dell'opificio e raggiungevano un reparto del cotonificio ove erano depositate forti quantità di tessuti vari. I ladri iniziavano così il trasporto della refurtiva. I colli di tessuto venivano deposti sul bordo del torrente e da qui poi trasportati sulla vicina arteria carrozzabile e caricati su di un veicolo.

Qualche passante deve però aver disturbata l'audace impresa ladresca obbligando i malfattori ad abbandonare il campo d'azione: sul greto del torrente sono stati infatti rintracciati alcuni colli di tessuti. Ma una forte quantità di refurtiva è stata asportata, causando un danno alla ditta di parecchie migliaia di lire.

Colpito da malore mentre è al volante

Novara, sabato sera.

Percorreva lo stradale Milano-Novara una automobile con a bordo l'agricoltore Basso Pozzi Pietro fu Luigi, di anni 61 e il commissionier Gaetano Grassi fu Gaetano, di 54 anni, entrambi di Crema, quando alle porte di Novara il Grassi, che stava al volante, veniva colpito da improvviso malore.

Fu perciò che la macchina, priva della guida, quasi subito deviava verso i paracarri e ribaltava. I due automobilisti sono rimasti così violentemente travolti ed hanno riportato entrambi delle fratture e ferite per cui dovettero essere trasportati d'urgenza al nostro ospedale.

RITROVI

CORSO Bar
44, Sup. Vittorio Eman. - Tel. 44-960
Gelato 900
TRICHECO

MULETTO
IL SCOLARE RISTORANTE
Trota viva - Frazzi speciali colli
Madonna del Pilone - Tel. 22-492

RISTORANTE - ALBERGO
FIRENZE
Piazza Castello 14 - Tel. 44-406
Pensioni da L. 880 - Ricchi saloni per banchetti e convegni

RISTORANTE
PALAZZO della MODA
al VALENTINO - Telefono 61-329
CARATTERISTICO
RISTORANTE ALL'APERTO

Al Chiosco MODNA
CAFFE' PIEMONTE
PINGUINI sempre migliori!

L'angolo più fresco di Torino? quello del CAFFE' PLATTI
PINGUINI PEPINO
sempre migliori!

Grande Albergo Ristorante PATRIA
Via Cernaia 42 (Porta Susa)
AMBIENTE CONFORTEVOLE
PRANZI PRELIBATI

SUPERGA Ristorante REGNO D'ITALIA
Cucina fuori classe, elegante salone per pranzi, convegni. Grandioso terrazzo panoramico. - Tel. 23-587

DOGANA VECCHIA
Via Corte d'Appello 4 - T. 61-563
Rinomato Albergo - Ristorante
Saloni per pranzi - Facilit. per comitive. Tutte le comodità. Autorimessa

RISTORANTE del Teatro
ALFIERI
Piazza Solferino
Colazioni e pranzi a prezzo fisso
Servizio continuato dopo teatro

SIRENETTA
BAR - DANZE
Corso Moncalieri 333 - Tel. 66-947
Elegante ristorante locale notturno estivo con giardino e salone coperto
QUESTA SERA GRANDE SERATA DI GALA IN ONORE DELLE
20 - Stellissime - 20
Sorprese - Sorprese

GRAN MAGO DANZE
Capolinea 14
Suggestivo ritrovo cittadino
Riservati per pranzi
Tutte le sere ore 21 e feriali dalle

Parco MICHELOTTI
Tutte le sere danze - Festivi 16 e 21
Orchestra De Serra
Lezioni balli ogni giorno ore 18-19
Via Rinaldi - Telef. 46-957 e 58-761

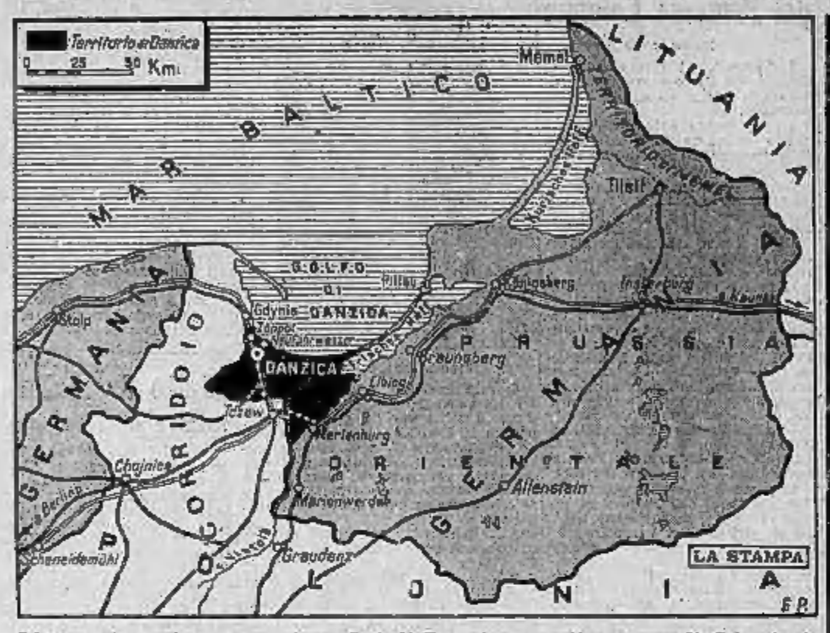
OITANA
CAVORETTO
di DAMBINO MARIA
Tutte le sere DANZE
DOPOTEATRO
ATTRAZIONI
Successo dell'Orchestra Marinelli

da SALETTA
BELLE ARTI - VALENTINO
Ore 16: Tè danzante, senza aumento
Ore 21: Trattenimenti danzanti

ESPANA
Ristorante Casalegno - Tel. 25-708
Strada Chieri 71 (Salita del Pino)
DANZE - ATTRAZIONI - SALONE COPERTO
Ambiente distinto e mondano
Nuovo programma
VILMA BOSA
BALLETTO UNIVERSALE
Balli stellissimi internazionali
12 - (numerosi) Ballerini - 12
Servizio Ristorante continuato

L'EUROPA INQUIETA guarda ai confini di Danzica

STAMPA SERA



L'atmosfera che grava ai confini di Danzica e nelle acque di Gdynia è satura di elettricità: Forti contingenti di truppe polacche hanno iniziato il blocco della Città: un atto d'irresponsabili può provocare un conflitto.

Una sentinella polacca monta la guardia ad un posto di vedetta situato presso un albero a pochi metri dalla linea di confine della Città Libera.

In piazza dell'Opera, a Parigi

Sui volti di questo gruppo di parigini che sosta ad una fermata di autobus si legge la più profonda costernazione. Le ultime edizioni dei giornali portano notizie sempre peggiori e le speranze si dileguano.

Sacchetti di terra...

Nei parchi di Londra i soldati preparano affrettatamente sacchetti di terra da utilizzare per la difesa antiaerea dei palazzi della città.

Il Führer a Berlino

Hitler, giunto in volo a Berlino, ha ricevuto ieri, alla presenza di Von Ribbentrop, gli Ambasciatori d'Italia, Giappone, Inghilterra e Francia.

Orgasmo della folla londinese dinanzi a Westminster

Benchè il Parlamento sia chiuso, la folla londinese in preda ad angoscia si assiepa dinanzi a Westminster per scorgere al passaggio i parlamentari in partenza e raccogliere qualche informazione. Da ieri sera questa medesima folla ha iniziato l'esodo dalla città per l'interno del paese. Londra oggi fa la sua toletta di guerra: oscuramento e artiglierie antiaeree.